

Scuola dell'infanzia "Angeli Custodi"

Via stazione 1, 37020 Gargagnago (VR)

Tel. 045 7701315 P.I. 01572050233

e-mail: maternagargagnago@libero.it

[pec: maternagargagnago@pec.fismverona.it](mailto:maternagargagnago@pec.fismverona.it)

sito internet: www.maternagargagnago.it

codice meccanografico: VR1A10100E

orari segreteria: 13.30 -17.00 tutti i giorni

Provincia di Verona comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne – F.I.S.M.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2022/2025



PREMESSA

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla scuola dell'infanzia "Angeli Custodi", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107, recante la *"riforma del sistema nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione della Scuola. Il piano è pubblicato sul sito della scuola www.maternagargagnago.it

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

Nel periodo 1958/60, a quel tempo Parroco del paese don Primo Benettoni, molto sensibile ai bisogni educativi dei più piccoli, con un'impresa edile del luogo e la collaborazione dei paesani venne costruita la Scuola Materna "Angeli Custodi" di Gargagnago.

Tutte le famiglie del paese contribuirono alla realizzazione dello stabile, con offerte e anche, nel tempo libero con prestazioni di manovalanza edile.

La Direzione Didattica all'epoca venne affidata a quattro suore della Congregazione dei "Padri Bianchi" e comprendeva una ventina di alunni.

In seguito le religiose vennero richiamate in sede e la gestione venne affidata ad un Comitato eletto dai genitori composto da genitori di alunni che frequentavano la scuola.

Per il continuo aumento delle adesioni nel 1996 vennero ampliati il fabbricato ed il giardino adiacente.

La scuola dell'infanzia dà un sostanziale contributo allo sviluppo e alla formazione della personalità del bambino e ne favorisce l'inserimento sociale, come espressamente richiesto dagli articoli 2-3-4 della Costituzione Italiana.

La scuola persegue tali finalità all'interno del rapporto formativo con la famiglia, sede primaria dell'educazione (art. 30). Infatti la scuola d'ispirazione cristiana individua nella famiglia il contesto educativo primario del bambino, collabora con essa in un rapporto di cooperazione costruttiva, di integrazione e di continuità per la realizzazione di un'azione educativa coerente e adeguata ai bisogni del bambino, che mantengono sempre la preminenza. Essa inoltre favorisce un clima di dialogo, di confronto, di aiuti nel rispetto delle reciproche competenze, senza assumere ruoli sostitutivi.

La scuola è inserita, inoltre, in una comunità sociale educante, quindi ne valorizza le risorse culturali, ambientali e strutturali del territorio e delle organizzazioni in esso operanti.

Nello specifico, il processo educativo della scuola si propone di agire: per la costruzione dell'IDENTITA'. Le indicazioni sottolineano l'importanza di vivere serenamente la propria corporeità, stare bene, sentirsi sicuri, essere riconosciuti come persona unica, irripetibile.

Dell'AUTONOMIA, si sottolinea l'importanza di assumere atteggiamenti responsabili, di provare soddisfazione nel fare da sé, di saper chiedere aiuto per sviluppare fiducia in sé stessi e negli altri.

Della COMPETENZA non è sfoggio precoce di un sapere posticcio, ma il primo contatto con i "sistemi simbolico-culturali" con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore. In questo ambito, un elemento qualificante è l'educazione religiosa, incardinata sull'insegnamento della religione cattolica, alla quale si ispira tutta l'attività educativa didattica.

Del SENSO DELLA CITTADINANZA, le indicazioni sottolineano l'importanza di vivere le prime esperienze di cittadinanza per poter scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise, la scuola ha il compito di educare ad un nuovo modo di pensare basato sul rispetto verso l'altro e verso l'ambiente.

Una società interculturale deve essere capace di gestire i conflitti partendo dal riconoscimento dei diritti.

Essenziale al raggiungimento delle finalità è la realizzazione di un clima positivo nella vita quotidiana a scuola che può essere espresso nella formula dello "star bene", inteso come benessere e successo per tutte le componenti della realtà scolastica. È fondamentale insegnare e imparare in un clima di fiducia reciproca che promuova e valorizzi le capacità di ciascuno, stimoli la curiosità di conoscere rispettando tempi e modi di apprendimento

individuali, affinché ognuno si senta di realizzare completamente le proprie potenzialità e la propria individualità.

IL CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia "ANGELI CUSTODI" è situata sul lato est dell'incrocio dove confluiscono le due strade provenienti dalla Statale della Valpolicella e conducono alla Piazza della Chiesa formando un triangolo e racchiudendo al suo interno la settecentesca Villa degli "ALIGHIERI".

Gode di una posizione tranquilla e di un bel panorama sulla Valpolicella.

L'economia del paese è in parte LAVORO TERZIARIO e AGRICOLTURA, dove si produce il noto vino "AMARONE DELLA VALPOLICELLA".

GARGAGNAGO è immerso nel verde della collina sottostante la PIEVE ROMANICA di San Giorgio di Valpolicella.

Situazioni di natura multiculturale e pluriethnica rilevanti non ce ne sono data l'assenza di industrie, pochi sono gli extra comunitari che risiedono nel paese.

In questi ultimi anni si è avuto un rilevante incremento urbano.

L'Associazione della PRO LOCO è una delle risorse culturali di GARGAGNAGO, nella quale si trova la BIBLIOTECA, e si organizzano molte iniziative aperte alla popolazione.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

L'edificio della scuola è stato costruito nel 1960 con murature in pietra e mattoni e solai in latero cemento, si trova all'inizio del centro storico del paese di Gargagnago e gode della vista sul parco della villa Serego degli Alighieri.

La disposizione interna comprende spazi che vanno strutturati e destrutturati a seconda delle attività programmate. L'ingresso è un ampio locale di mq 35,00 destinato a spazio polivalente, ci sono poi tre stanze strutturate per l'attività di sezione ed intersezione della superficie di mq 24,00 ciascuna, una stanza ad uso delle insegnanti, una cucina di 14,00 mq, un ampio locale per attività psicomotoria che dà direttamente sul giardino; un gruppo di servizi compreso un servizio per l'handicap è riservato ai bambini, un gruppo di servizi è per il personale, due ripostigli ai lati dell'ingresso per i materiali della scuola e delle pulizie. Al piano superiore aula polifunzionale, bagni e ufficio e dormitorio.

Tutt'intorno alla scuola vi è una superficie verde di mq 950 attrezzata con giochi polivalenti per bambini.

IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione della giornata tiene conto delle esigenze dei bambini e adulti di vivere convivere con serenità il tempo a scuola.

Si cerca di rendere armonico il fluire dei diversi momenti e attività della giornata alternando il gioco libero, all'impegno e alla routine.

Questo schema rappresenta una giornata tipo, modifiche e variazioni trovano spazio quando si presentano eventi significativi legati al calendario (es.: S.Lucia, Carnevale) o particolari esperienze (uscite-visite).

7.30-9.00 Momento di accoglienza

9.00-9.30 Attività di routines in sezione (calendario, appello, merenda)

9.30-11.30 Momento igienico e attività in sezione

11.30-12.00 Momento igienico

12.00-13.00 Pranzo in sezione

13.00-13.30 Attività libera- Uscita anticipata

13.30-15.30 Piccoli: riposo; Medi e grandi: attività in intersezione

15.30-16.00 Merenda e Uscita

16.00-18.00 Posticipo orario scolastico con attività e giochi per coloro che ne fanno richiesta

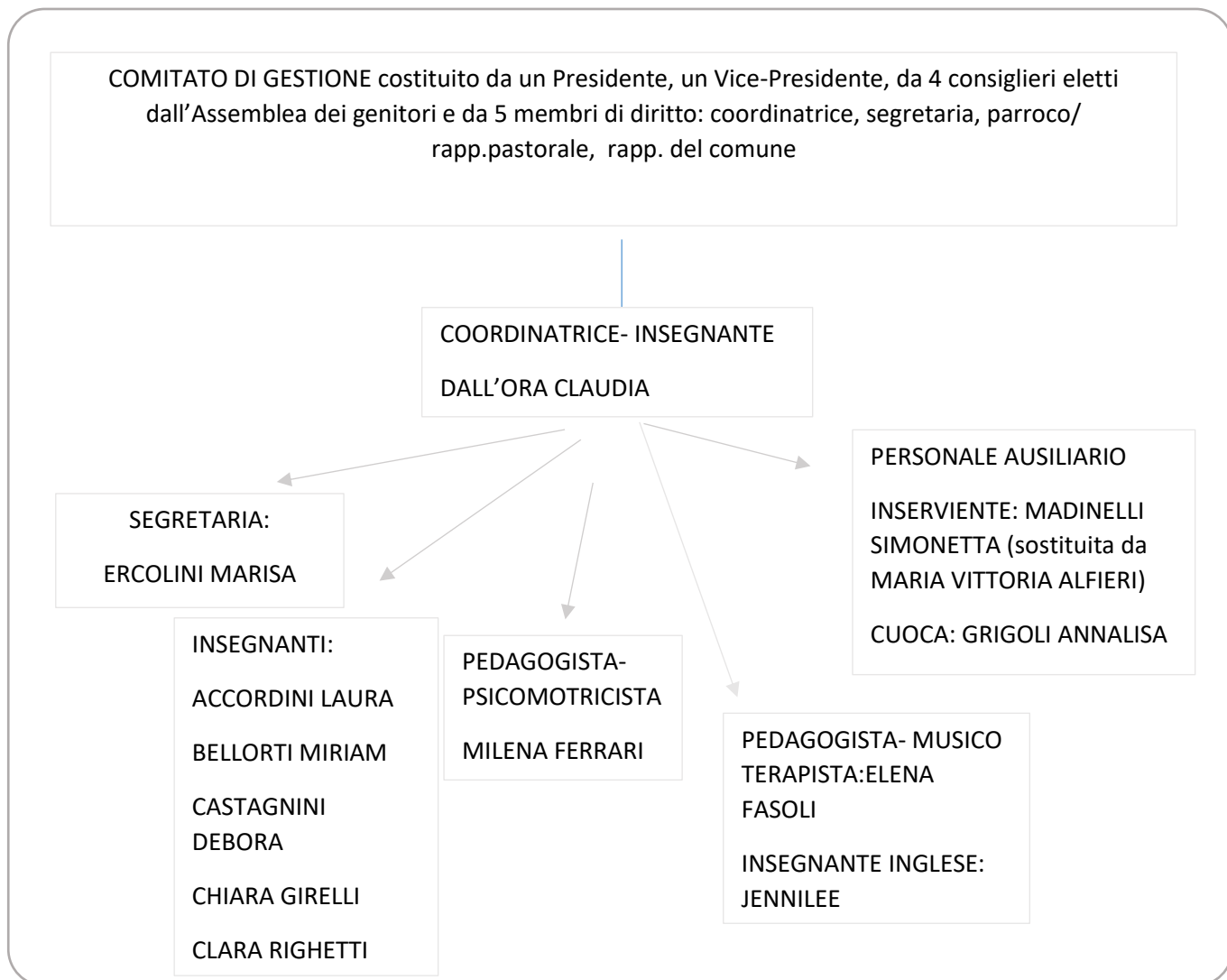
CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

Le sezioni sono eterogenee per età, con un numero bilanciato tra maschi e femmine.

Nel caso di frequenza da parte dei fratelli il nostro consiglio è quello di inserirli in sezioni diverse per facilitare in ciascuno lo sviluppo della propria identità, arricchendo l'aspetto relazionale.

La presenza di bambini con bisogni educativi speciali induce ad una riduzione del numero in sezione.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE



RISORSE FINANZIARIE

PREVISIONE ENTRATE ANNO SCOLASTICO 2022

• Contributo refezione	€	85.755,00
• Iscrizioni	€	8470,00
• Contributo laboratorio psicomotricità	€	4804,80
• Contributo laboratorio musica	€	4109,82
• Laboratorio inglese	€	6500,00

CONTRIBUTI ENTI:

• Ministero istruzione	€	32.199,81
• Regione Veneto	€	11.557,40
• Comune	€	72.000,00

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Il nostro curricolo (corrisponde al progetto formativo integrato che progettiamo, realizziamo e documentiamo nella nostra realtà educativa) comprende:

DAL PENSIERO AL PROGETTO

In piena aderenza con la normativa sull'autonomia e sulla parità istituzionale, la nostra scuola dell'infanzia svolge un servizio pubblico (art. 33) fonda il proprio PROGETTO EDUCATIVO sui PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PEDAGOGIA CRISTIANA, che ogni insegnante dovrà fare oggetto di rielaborazione personale e di approfondimento.

Sulla base di un confronto collegiale, annualmente vengono definiti dalle insegnanti le modalità del percorso I.R.C e le tematiche. Verranno privilegiate esperienze di piccolo gruppo, attività di gioco, drammatizzazione, manipolazione. In particolari occasioni saranno presenti anche: Don Alessandro, le famiglie, la comunità.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche le Indicazioni Nazionali del 04. 09. 2012 e del decreto P. R. 11. 02. 2010 per IRC, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

• LE ATTIVITA'

Le insegnanti riconoscono l'importanza di favorire, in modo diverso nel corso dell'anno, tutte le differenti aggregazioni (gruppo di sezione eterogeneo, gruppi, piccoli gruppi, gruppi di due età, ...)

Particolarmente significativo ai fini del consolidamento del senso di appartenenza ad una scuola che opera scelte educative condivise, è il grande gruppo che frequentemente si

ritrova per attività quali il canto, danza, gioco; in grande gruppo si condividono i momenti "forti" che coinvolgono tutta la scuola, le feste e gli avvenimenti più significativi per tutta la comunità scolastica.

In sezione si realizzano una serie di percorsi che accompagnano tutto l'anno scolastico come le routines (la conversazione sulle proprie esperienze e vissuti, l'enunciazione dei lavori della giornata, il calendario, l'appello...) e le attività connesse ai ritmi e ai cambiamenti stagionali, legate alla progettazione in itinere, agli avvenimenti e i fatti collegati alla tradizione

In intersezione si realizzano attività relative ai diversi linguaggi, pensate per favorire lo sviluppo in tutte le dimensioni e l'apprendimento di specifiche competenze.

Attività libere: si organizzano spazi e contesti per favorire momenti di realizzazione di libera attività; questo permette a noi insegnanti l'osservazione dei bambini.

Tutte le attività che rientrano nella programmazione educativa e didattica tengono conto delle esigenze dei bambini e degli adulti di vivere con serenità il tempo scuola.

Le insegnanti si avvalgono di uno schema per la stesura dei progetti che concorrono alla formazione del curriculum.

• COME SI PROGETTA E SI ORGANIZZA IL CONTESTO EDUCATIVO

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire:

IL SE' E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini. I bambini ci pongono continuamente di fronte a domande, perché, curiosità, che rappresentano la loro spinta a capire il significato della realtà e della vita che li circonda. Nell'ambiente sociale della scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere insieme, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Questo campo di esperienza mette al centro

la ricostruzione degli ambienti di vita del bambino, le trasformazioni sociali, il rapporto con l'ambiente e l'uso consapevole delle risorse, i valori culturali, gli interrogativi sul futuro a partire dalla dimensione quotidiana della vita di sezione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, saltare. Correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, rendendoli più consapevoli dei rischi di movimenti incontrollati. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Linguaggi, creatività, espressione.

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda, la musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

Per i bambini la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte della loro identità, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'originale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà, ma hanno bisogno di imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, organizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi, su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

- **VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Alle insegnanti competono la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione. Il processo di verifica viene inteso come un'articolata attività di osservazione occasionale e sistemica documentando comportamenti e traguardi raggiunti dai bambini. Tutto ciò permette di cogliere e valutare le loro esigenze di riequilibrare via via le proposte educative in base alle risposte dei bambini con una documentazione compilata e aggiornata da docenti di sezione, dopo incontri collegiali.

A scuola viene attivato un momento di autovalutazione con modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, e gruppo docenti.

• LE METODOLOGIE

La metodologia seguita si fonda su una visione unitaria della personalità dei bambini considerati come soggetto attivo, auto-costruttore delle proprie conoscenze, attraverso l'interazione continua con le persone, le cose, l'ambiente e la cultura. Noi insegnanti valorizziamo il gioco, la vita di relazione, l'esplorazione e la ricerca. Per conferire significato alle proposte e sostenere l'interesse, facciamo in modo che le esperienze vissute dai bambini, siano inserite in un contesto ludico, base di ogni apprendimento e manifestazione più naturale dell'infanzia. Inoltre, in base ai traguardi di sviluppo, concordiamo i tempi, gli spazi e le attività che sono suddivise in:

- attività di sezione;
- attività di intersezione;
- attività che coinvolgono i bambini di tutta la scuola (es. giochi all'aperto, uscite in compagnia, visite programmate a tema specifico).

L'azione educativa si pone in termini di apertura, ricettività, flessibilità, creando contesti ed esperienze in cui il bambino si senta partecipe, co-costruttore, rendendo sempre più vivo il piacere di apprendere.

Le esperienze proposte fanno sempre riferimento al vissuto dei bambini ed includono giochi ed attività motorie, drammatizzazioni e riflessioni mediante scambi verbali. Il momento conclusivo è quello della rappresentazione e della narrazione che avviene attraverso disegni liberi, realizzazione di cartelloni, prodotti plastici e schede predisposte dalle insegnanti. Nello svolgimento delle attività le insegnanti cercano di :

- creare un clima di giocosità ludica e di dialogo collettivo;
- dare spazio alle domande e alla sperimentazione in modo da sostenere l'attenzione e garantire buone situazioni relazionali, affettive, cognitive;

- permettere al bambino di esprimersi attraverso il disegno, la pittura, la drammatizzazione, il travestimento, favorendo l'utilizzo di vari materiali;
- valorizzare in modo particolare le semplici attività di vita quotidiana e l'esplorazione della natura;
- incoraggiare i piccoli a trovare soluzione ai loro problemi, stimolandoli attraverso interventi orientativi;
- sollecitare il bambino a formulare ipotesi e previsioni per la soluzione dei problemi.

La progettazione in itinere, su cui verte la formazione continua dell'intero collegio, è un processo continuo e flessibile che si adatta ai bisogni e agli sviluppi dei bambini, raccoglie suggestioni, input e deviazioni proposte dai bambini stessi, si modella sul gruppo, in relazione agli eventi, e alle problematiche. Include domande generative, ambiti di ricerca, piste d'indagine e rilanci proposti dalle insegnanti. Si concentra sull'apprendimento basato sull'esperienza, i bambini esplorano, scoprono e apprendono, questo approccio incoraggia la loro creatività e curiosità.

Negli ultimi anni, inoltre, e nelle Linee Guida si promuovono delle azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e l'apprendimento delle discipline STEM; nella scuola dell'infanzia un ruolo importante è svolto dalle routine: azioni come l'annotazione delle presenze, con la conta e la stima dei bambini presenti ed assenti, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali e molte altre sono azioni che stimolano i bambini a raccogliere dati, confrontare quantità, raggruppare... ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno poi rafforzati nei gradi di scuola successivi.

I NOSTRI PROGETTI

➤ Progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni:

- Accoglienza: La scuola è il luogo dove il bambino prende coscienza delle sue abilità e dove stabilisce molteplici relazioni sociali con adulti e coetanei. Le finalità che ci proponiamo sono legate al bisogno dei bambini, che arrivano o tornano a frequentare la scuola, di percepire attorno a sé un clima positivo e accogliente che consenta di superare i timori verso nuove esperienze, contribuisca ad attivare i processi di relazione con i coetanei, gli adulti e il nuovo ambiente, aiuti il distacco dal genitore, la capacità di orientarsi in un nuovo ambiente e l'accettazione progressiva di alcune norme comportamentali relative allo stare insieme.
- I.R.C: Tenendo al centro l'attenzione per lo sviluppo integrale di ciascun bambino e il valore delle esperienze da lui vissute, le attività proposte da noi insegnanti, seguiranno il tema dell'amicizia di Dio per l'uomo. Dopo un primo momento in cui scopriremo la figura dell'angelo custode, conosceremo che, grazie alla disponibilità di Maria, Dio ci dona Gesù e, proprio con Lui, sperimenteremo alcuni atteggiamenti per vivere l'amicizia con gli uomini e con Dio. Con la festa di Pasqua infine, per percepire, sperimentare, scoprire ed esprimere scopriremo che l'amico Gesù è vivo, oggi, in mezzo a noi e come anche noi possiamo far parte della grande famiglia dei suoi amici.
- Sicurezza: Aiutiamo i bambini ad acquisire strumenti e modalità per sentirsi sicuri a scuola e a reagire senza paura ad eventuali situazioni di pericolo. Periodicamente verranno effettuate simulazioni di evacuazione dei locali.
- Continuità: Esperienze condivise tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per facilitare il passaggio del bambino da un contesto all'altro. Progetto, elaborato ed organizzato dalla commissione continuità, rivolto ai bambini FIORI.

- Feste: La festa dell'Accoglienza, il Natale, il Carnevale (preparato e organizzato dai genitori), la festa della famiglia a conclusione dell'anno scolastico... esperienze e momenti da condividere con le famiglie e la comunità.
- Routine: Le attività di routine consentono al bambino di avere punti di riferimento in grado di assicurare stabilità, continuità e relazioni sia con gli adulti che con i coetanei. Sono **momenti significativi che permettono di vivere esperienze di tipo cognitivo, espressivo, relazionale**.
- Biblioteca: La società attuale offre ai bambini innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine è quindi opportuno che la scuola pur essendo aperta ad accogliere le innovazioni tecnologiche, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. La scoperta dell'importanza e dell'utilità di saper leggere va incentivata sin dalla scuola dell'infanzia e diviene una base irrinunciabile per avviare ogni bambino verso il desiderio ed il piacere di leggere.
- Primo sport 0246: A seguito della partecipazione al bando di concorso indetto dalla Fondazione Cariverona abbiamo ottenuto un contributo col quale è stato realizzato il Parco Didattico Primo Sport 0246 in collaborazione con il centro studi e ricerca dell'università di Verona promotori del progetto il prof, Fumagalli e la dott.ssa Tortella. (Il parco è fruibile dai bambini dalla primavera 2014)
- Acquaticità (indirizzato ai bambini medi e grandi): Il contatto con l'elemento acqua stimola meccanismi di adattamento e di conquista di una nuova autonomia. I bambini possono sperimentare una vasta gamma di sensazioni e una diversa conoscenza del proprio sé.
- Primo soccorso (solo i bambini grandi): si organizza in collaborazione con la Croce Rossa una lezione di primo soccorso con delle nozioni adatte ai bambini della loro età.

- [Progetti didattici e laboratori](#)

Progetto accoglienza "Avrò cura di te..."

Motivazioni e cultura del gruppo

L'inizio della scuola è un momento impegnativo per i bambini che sono stati finora tra le mura della propria casa o che hanno vissuti i primi mesi ed anni all'interno di un nido, ed è difficile anche per i genitori, che lasciano che i propri figli comincino una nuova esperienza di vita. Trovare a scuola gli amici e gli insegnanti disponibili ad accogliere e ascoltare aiuta tutti in questo passaggio che vede i bambini protagonisti della propria crescita. Pensiamo a tutti quei gesti e alle azioni che possiamo mettere in atto per conoscerci e per avviare una relazione di fiducia e collaborazione con le famiglie, per organizzare l'ambiente e l'inserimento. "Accogliere" significa andare incontro all'altro, accettarlo così com'è e cominciare a camminare e a imparare insieme. Anche attraverso la parola, narrata, scritta, ascoltata e giocata si può valorizzare la ricchezza di ogni bambino garantendo un clima di accoglienza, dove ognuno, nella sua unicità, possa divenire una grande risorsa e opportunità di crescita per tutti. Riuscire a favorire, in una scuola, la cultura dell'accoglienza predispone verso un clima sereno, un pensiero positivo e facilita la formazione di legami veri per crescere con gioia tutti insieme.

Obiettivi di apprendimento

Il Sé e l'Altro

- ♣ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ♣ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ♣ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

I Discorsi e le Parole

- ✦ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

La Conoscenza del Mondo

- ✦ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Aspetti organizzativi

- ✦ **Persone coinvolte:** Le insegnanti e il personale della scuola. I bambini di 3-4-5 anni.
- ✦ **Spazi:** Le 3 sezioni, il salone e tutte le altre stanze dell'edificio scolastico, il giardino
- ✦ **Tempi:** Settembre 2023 fino a Novembre 2023.
- ✦ **Materiali:** Diversi tipi di carta, cartoncino, vari colori, forbici, colla, stereo, cd musicali, foto dei bambini, scatolone, materiale da recupero di diverso tipo, libro di letteratura per l'infanzia dal titolo "Avrò cura di te" di Maria Loretta Giraldo e Nicoletta Bertelle.

Il percorso

Premessa

All'interno dell'assemblea di inizio anno dedichiamo un momento per accogliere i genitori con la lettura di un augurio per un percorso scolastico sereno nella reciproca collaborazione, condividendo la stessa idea di scuola per il benessere del bambino. Nei primi giorni di scuola accogliamo i bambini nuovi iscritti, per riservare loro tutta l'attenzione possibile. Predisponiamo dei giochi e del materiale con cui possono facilmente interagire, nei giorni successivi accogliamo poi tutti i bambini. Chiediamo la collaborazione di tutti i genitori nella realizzazione di un elaborato che permetta ai bambini di mantenere un legame concreto con l'esperienza familiare e con tutte le sue sicurezze. Su un foglio a4 ciascuna famiglia utilizzando tecniche diverse a libera scelta, con l'uso di disegni o foto, rappresenterà il simbolo di appartenenza del proprio bambino, quindi farfallina, bocciolo o fiore. Sul foglio, verrà scritta una dedica di buon augurio per il nuovo percorso di crescita. Tutti gli elaborati verranno poi appesi in salone accanto a un cartellone predisposto da noi insegnanti recante la scritta: "Sei un viaggio meraviglioso..." (dal libro di Nina Laden) .

Situazione di partenza

In salone nel cerchio della mattina i bambini trovano appeso un cartello con una scritta: "Cerca cerca bel bambino in un ambiente qui vicino, un bel regalo troverai e prendertene cura tu dovrai! Tieni a mente le parole gentilezza e tanto amore... serviranno a stare bene qui a scuola tutti assieme!" iniziamo così la ricerca con i bambini, prima nelle rispettive sezioni e negli ambienti della scuola. In giardino è stato preparato e appeso ad un ramo un cesto con dentro rametti, pagliuzze in cui sono adagiati tre libri dal titolo "Avrò cura di te". In giardino su delle coperte leggiamo il libro divisi per sezioni ed iniziamo una conversazione con i bambini.

Unità o fasi

GIOCO: MI PRESENTO!

Dopo la lettura del libro in sezione proponiamo il gioco "MI PRESENTO!"

Chiediamo ai bambini di disporsi in cerchio, organizziamo un gioco in cui ognuno può presentarsi.

IO A SCUOLA

Una grande novità che i più piccoli sperimentano i primi giorni di scuola è lo stare insieme in gruppo, in una nuova comunità. Trovarsi subito a dover condividere gli stessi spazi con gli altri bambini, anche più grandi, è un'esperienza complessa perché da un lato incuriosisce, stimola il confronto, permette la scoperta dell'altro; dall'altro porta inevitabilmente alla necessità di adattarsi a vivere le prime frustrazioni, che segnano il passaggio dal senso del "mio" al senso del "nostro".

Nell'accogliere i bambini di 3 anni, teniamo presente che fino a quel momento, alcuni di loro hanno sperimentato solo la vita in famiglia, è quindi opportuno iniziare la nostra attività creando un'atmosfera rassicurante e giocosa.

Predisponiamo le sagome colorate di un "bocciolo", di un "fiore" e di una "farfallina"; sulle quali andranno incollate le foto dei bambini a seconda del gruppo di appartenenza. Uno alla volta, invitiamo i bambini a pronunciare il proprio nome e ad incollare l'immagine sul cartellone.

IO CONOSCO LA MIA SCUOLA!

Le figure degli adulti presenti a scuola sono importanti punti di riferimento per il bambino, conosciamo il personale attraverso un giro per la scuola, invitiamo i nostri colleghi a dire il proprio nome, spiegando brevemente cosa fanno e consegniamo loro una sagoma sulla quale ciascuno incollerà la sua foto. Al termine della visita incolleremo le sagome sul cartellone della scuola.

AVRO' CURA DI...

Entrando in sezione notiamo del disordine: giochi sparsi, pennarelli in disordine... accogliamo le reazioni dei bambini e chiediamo loro come possiamo fare per aver cura degli spazi in chi viviamo. Chiediamo quindi la loro collaborazione nel riordino, ricordando insieme le buone pratiche. Facciamo una conversazione sulle regole legate all'utilizzo degli angoli di gioco in sezione e degli altri spazi della scuola.

IN BAGNO: IMPARIAMO A LAVARE LE MANI!

Con i bambini riflettiamo sull'importanza di non sprecare acqua ed insieme a loro prepariamo dei disegni da appendere in bagno che ricordino loro questo tema.

Un momento conclusivo

Alla fine del percorso organizziamo un momento di festa: in salone troviamo appeso un biglietto proprio come all'inizio di questo percorso, in cui i bambini sono invitati a preparare con cura un disegno per un amico. Al termine arrotoliamo tutti i disegni, li mettiamo nel cesto e infine ogni bambino sarà chiesto di pescare un disegno, che terrà a casa come ricordo di questo primo periodo di scuola. Festeggiamo poi insieme con l'aperitivo dell'amicizia.

Verifiche e valutazioni del progetto

Osserviamo e rileviamo i bisogni manifestati dai bambini, i loro sentimenti e la loro partecipazione durante i giochi liberi e guidati.

Competenze attese

Il bambino sa:

- ✓ Separarsi serenamente dai genitori.
- ✓ Esplorare e interagire positivamente con un ambiente diverso dal proprio contesto familiare.
- ✓ Vivere il senso di appartenenza a un gruppo affettivamente significativo.
- ✓ Esprimersi e comunicare attraverso il gioco, nei diversi contesti.
- ✓ Accettare il "fare" con le mani e con il corpo, sperimentando così varie tecniche espressive.
- ✓ Ascoltare e comprendere storie, narrazioni, poesie e filastrocche.
- ✓ Condividere le regole e i modi per stare insieme.

Ruolo dell'insegnante

Come insegnanti poniamoci come punto di riferimento affettivo, ascoltiamo e osserviamo i bambini durante tutto il percorso. Valorizziamo ciascuno di loro e incoraggiamo la collaborazione tra i compagni. Organizziamo le giornate in modo tale da permettere, nel rispetto dei loro tempi e delle loro reazioni, un inserimento graduale e il più possibile rassicurante. Valorizziamo ogni piccola o nuova autonomia, accogliamo proposte e desideri.

Documentazione: per la scuola, per il bambino, per le famiglie, per la comunità

La documentazione del progetto sarà costituita dalle foto scattate ai bambini durante le diverse attività, dagli elaborati individuali e di gruppo esposti alle pareti della sezione o del salone della scuola.

Progetto routine “RI-partire dalle routine”

Motivazione e cultura del gruppo

La vita quotidiana si svolge secondo tempi e momenti che si ripetono, giorno dopo giorno, attraverso una regolarità di sequenze che ci danno sicurezza e che ci facilitano nei nostri compiti, nel nostro lavoro e nelle relazioni con gli altri: per il bambino è così, la conoscenza sperimentata nella quotidianità sostiene ed incoraggia la crescita.

Le routine rappresentano la pratica attraverso cui si realizza la cura del bambino in momenti considerati di estrema importanza per la sua crescita, sia dal punto di vista fisico che psichico, nonché per l'apprendimento di prassi educative ed autonomie che lo accompagneranno per tutta la vita.

Scopriamo le valenze delle routine andando oltre le apparenze; ciò che a noi può sembrare ripetitivo e scontato, per i bambini è un campo d'azione piacevole e rassicurante, ricchissimo di apprendimenti a patto che poniamo massima cura nella scelta e nella gestione dei tempi, degli spazi, degli oggetti e dei modi di vivere.

Conoscendo il suo quotidiano il bambino struttura il suo contesto di vita secondo tempi ed azioni prevedibili e rassicuranti, ma anche elabora strategie cognitive che arricchiscono le sue conoscenze. È la stabilità che dà a queste azioni il senso di continuità, una continuità che li aiuta a costruire dunque una memoria degli eventi.

Le routine sono e diventano un momento importante e privilegiato dove i bambini possono conoscere e diventare competenti in numerosi aspetti cognitivo-relazionali.

Dal ripetersi di queste sequenze, i bambini riescono a cogliere il senso del prima e del dopo, acquisendo la capacità di prevedere ed anticipare gli eventi e costruendo un po' alla volta la mappatura temporale e spaziale della propria vita. Quando arriva a scuola il bambino ha già una serie di momenti che per tre anni gli hanno regolato la vita; la scuola allarga questi copioni, ne offre degli altri, li rende più complessi e dà ai bambini la possibilità di formalizzarli. Il riordino, la cura personale, i calendari, il susseguirsi dei turni, offrono ai bambini una gamma di routine molto varia, e diventano “scuola” aiutando il bambino a fare il passo dall'esperienza alla conoscenza.

Per valorizzare al meglio la potenziale ricchezza delle routine bisogna che ci siano certe condizioni: essere convinti che le routine valgono il nostro impegno professionale; cercare di non avere fretta; evitare la confusione; organizzare bene i turni, possibilmente procedere per piccoli gruppi; predisporre bene gli ambienti, organizzare gli spazi e gli arredi; curare i dettagli; non sostituirsi ai

bambini per fare prima, ma accompagnare la loro crescente autonomia; stare accanto ai bambini, alla loro altezza, conversare e scherzare, commentare quello che si fa.

Obiettivi di apprendimento

CAMPO D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni ministeriali per il Curricolo)	OBIETTIVI FORMATIVI
Sé e l'altro	"Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato"	<ul style="list-style-type: none"> · Esprimere sentimenti; · Sentirsi parte della scuola e in particolare, del gruppo sezione; · Capire che ci sono cose "giuste da fare" e cose "sbagliate da non fare"
I discorsi e le parole	"Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative"	<ul style="list-style-type: none"> · Esprimere vissuti personali; · Utilizzare il linguaggio verbale per riflettere e confrontarsi all'interno del gruppo con i compagni e l'insegnante
La conoscenza del mondo	"Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana"	<ul style="list-style-type: none"> · Prendere consapevolezza della temporalità e della ciclicità del tempo; · Osservare le caratteristiche delle stagioni calandole nel vissuto quotidiano.

Aspetti organizzativi

- ✦ **Persone coinvolte:** tutti i bambini, tutto il personale della scuola, genitori.
- ✦ **Tempi:** tutti i giorni, con tempi diversi, per tutto l'anno scolastico.
- ✦ **Spazi e materiali:** le sezioni, il salone, il bagno e il dormitorio; giochi e materiale vario delle sezioni, stoviglie per il pranzo, letto personale del bambino.

Il percorso

- ✦ **Situazione di partenza: LE NOSTRE ROUTINE**

Il momento dell'accoglienza e del "cerchio" del mattino.

L'arrivo a scuola è un momento importante in cui i bambini devono essere accolti dall'insegnante in modo gioioso e positivo, affinché il distacco sia sereno. I genitori, da parte loro, devono dimostrarsi fiduciosi e tranquilli nel lasciare il bambino. Il gioco libero è un momento sociale molto importante in cui il bambino imposta le sue relazioni preferenziali con i compagni, sceglie liberamente i giochi, si prepara alla giornata scolastica ritrovando spazi, tempi e regole.

Per le insegnanti è un osservatorio privilegiato per conoscere meglio i propri bambini. La preghiera, svolta con tutto il gruppo dei bambini nel salone della scuola, è il momento iniziale di ringraziamento personale e di gruppo e segna il passaggio alle attività previste per la mattinata. Questo momento, viene valorizzato attraverso l'accensione di un lumino e con la proposta di alcuni canti che seguono i momenti religiosi dell'anno scolastico in corso. Al termine di questo momento ogni gruppo di bambini si sposta nella propria sezione per dare inizio ad uno dei rituali più importanti: quello del cerchio della mattina. Qui si parla, si discute di fatti accaduti e di tante cose estemporanee che si trasmettono ai bambini e si iniziano le attività del calendario, della conta delle presenze, delle filastrocche. Attraverso filastrocche legate agli "incarichi", ogni giorno viene individuato per sorteggio un bambino responsabile delle attività di sezione. Si tratta di un incarico molto apprezzato dai bambini, perché attribuisce loro un compito da svolgere e si sentono più importanti.

In ogni sezione vi è un calendario costruito insieme, dove è possibile segnare: il giorno con l'apposito colore dettato dalla filastrocca sui giorni della settimana; il tempo atmosferico; il mese e la stagione con l'uso di immagini e filastrocche.

Il gioco del "chi c'è oggi a scuola" si svolge grazie all'uso di un cartellone raffigurante la scuola e la casa, dove sono inserite le foto dei bambini della sezione e l'incaricato del giorno, dovrà posizionarle

correttamente in base alla presenza o meno dei bambini. Essere chiamati per nome è importante per il bambino che si sente così individuo con una sua connotazione; dire “presente”, “sono qui”, lo rende felice, lo fa sentire più grande; è il primo passo della giornata per sentirsi parte del gruppo e iniziare un cammino con i compagni.

Ogni mattina, il momento dell'appello, fornisce continue occasioni di approfondimento di tipo logico e matematico: classificare, ordinare, confrontare, contare, quantificare..... Giorno dopo giorno dunque, i bambini acquisiscono familiarità con i numeri a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno.

Unità o fasi

✧ L'uso del bagno

È un momento carico di significato anche il prepararsi in maniera tranquilla al pranzo, al riposo e all'uscita: si va in bagno rispettando un certo ordine, ci si lava le mani (prima del pranzo si infila la bavaglia).

È un momento educativo rilevante in cui i bambini acquisiscono l'autonomia personale e il rispetto dei tempi di attesa.

✧ Il momento del pranzo

Il pranzo è una attività di routine molto significativa, non serve solo per soddisfare un bisogno primario, ma è un momento importante per la valenza affettiva che il rapporto con il cibo ha in situazione d'intenso scambio sociale; è un momento importante quindi anche per instaurare una relazione significativa con i bambini del proprio tavolo.

Il pasto nella scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini un momento di crescita e di apprendimento durante il quale essi hanno la possibilità di maturare e sviluppare la loro autonomia, il loro autocontrollo, la loro responsabilità e la loro identità, anche attraverso attività come il fare i camerieri a turno, apparecchiare, sparecchiare, utilizzare posate, piatti e bicchieri.

Sistemato di fianco al cartellone delle presenze, il settore per la registrazione degli incarichi individuali, permette ai bambini di fare varie relazioni: Bambino- incarico; incarico- simbolo; qualche volta-tutti i giorni. Dopo aver apposto il simbolo relativo all'incarico assegnato, il bambino abbina nello spazio relativo a quel determinato incarico, la propria foto, permettendo a tutti di poter rileggere continuamente a chi è stato attribuito l'incarico specifico in quella giornata. Il pranzo a scuola permette inoltre di ampliare la gamma di alimenti conosciuti da ogni bambino, ponendo le basi per

una sana educazione alimentare.

Il pranzo si connota come opportunità di apprendimento ed educazione solo se progettato e realizzato con piena intenzionalità educativa e se strutturato con precise regole e attività: imparare a rispettare determinate regole è fondamentale per i bambini ed anche l'imparare le regole dello stare a tavola è essenziale per una crescita sana.

Il momento del pranzo costituisce per le insegnanti un'occasione importante per verificare il livello d'inserimento e di accettazione di tutto ciò che la scuola propone. Al termine del pranzo vengono proposti momenti di gioco libero in sezione o, se il tempo lo permette, in giardino.

✦ Il riordino

Anche il/i momento/i del riordino dei giochi è momento di crescita e di assunzione di responsabilità: i bambini più grandi devono guidare i più piccoli nella gestione delle modalità e dei tempi; è un momento importante per favorire il sentimento di collaborazione, aiuto reciproco e solidarietà.

✦ Il riposo

Il momento del sonno racchiude in sé molteplici significati affettivi e simbolici. Per i più piccoli accettare di dormire a scuola significa aver instaurato una relazione di fiducia con il nuovo ambiente. Per questa ragione è opportuno che i bambini siano avvicinati gradualmente al riposo e che sia loro consentito di mantenere, per quanto possibile, le abitudini personali (oggetti, piccoli rituali).

Quando tutti i bambini sono sdraiati sui lettini, l'ascolto di una musica rilassante o le carezze dell'insegnante aiutano il sonno.

Talvolta, non tutti i bambini riescono ad addormentarsi, ma è importante che imparino a rilassarsi e a vivere questo momento di quiete/riposo in modo sereno, poiché la giornata scolastica risulterebbe troppo lunga e faticosa per bambini di questa fascia d'età.

✦ Attività d'intersezione pomeridiane

Per il gruppo dei bambini "Boccioli" e "Fiori", durante il riposo pomeridiano dei più piccoli, sono previste attività ludico didattiche differenziate, che vengono specificate di volta in volta nella programmazione annuale.

✦ La merenda

La merenda permette di chiacchierare e di raccontarsi le esperienze.

⤴ Il ricongiungimento e ritorno a casa

Anche la fine della giornata scolastica va vissuta con consapevolezza e con tempi adeguati. Dopo aver fatto una semplice merenda ed esserci preparati per tornare a casa, ci sediamo sul tappeto della sezione per cantare una canzoncina o per un semplice gioco, o per la lettura di un libro.

Così com'è importante incontrarsi al mattino e predisporre a trascorrere insieme in modo attivo e sereno le ore che seguiranno, anche il momento del saluto acquisisce un maggior significato secondo le modalità che utilizziamo per salutarci e fissare un appuntamento per il giorno dopo.

⤴ I compleanni e le feste

Festeggiare il compleanno a scuola insieme agli amici, rappresenta per i bambini un evento emotivamente importante: significa condividere con il gruppo una tappa della propria crescita.

Il festeggiato è al centro dell'attenzione e si sente più grande: viene riconosciuta al bambino la sua importanza, la sua crescita, lo sviluppo della sua identità, il suo diventare grande e competente, rafforza l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. All'inizio di ogni anno scolastico viene riservato uno spazio del salone dove viene collocato un cartellone con le foto di tutti i bambini della scuola e il relativo mese in cui cade il compleanno.

Nella scuola vengono organizzate durante l'anno scolastico delle feste, in particolare in occasione della festa dei nonni, Natale, Carnevale e Festa di Fine Anno: queste feste sono parte integrante della programmazione educativa e didattica e rappresentano un momento formativo importante di cui protagonista è il bambino, che ha occasione di sperimentare la convivialità e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.

⤴ Uscite, visite guidate e gita annuale

Le uscite sul territorio, le visite guidate, la gita con i genitori, sono esperienze molto forti e positive per i bambini e sono tutte attività inserite nella progettazione annuale, con obiettivi specifici.

Ruolo dell'insegnante

All'interno di questa unità di apprendimento, il compito delle docenti diventa quello di saper: predisporre un ambiente accogliente; predisporre spazi e materiali; stimolare e guidare la conversazione; creare situazioni stimolanti per accrescere il piacere di vivere l'esperienza; personalizzare l'intervento a seconda dei bisogni rilevati dai bambini; stimolare ed incanalare la curiosità e le emozioni del bambino aiutandolo nel godere a pieno l'esperienza; osservare e

registrare.

Documentazione

La documentazione delle attività svolte sarà costituita dai cartelloni relativi alle attività di routine, presenti all'interno di ogni sezione e dalle foto raccolte all'interno del nostro "Diario di bordo" che ritraggono alcuni momenti didattici della vita scolastica del bambino.

I.R.C. Santo Natale e Santa Pasqua

È il progetto dell'insegnamento della religione cattolica, questo progetto comprende due momenti salienti: il Santo Natale e la Santa Pasqua.

La venuta al mondo di ogni bambino è una gioia immensa, una grande sorpresa, un dono straordinario. Con la nascita di Gesù ormai alle porte, attraverso alcune proposte didattiche proviamo a rendere ciascuno consapevole della ricchezza racchiusa nella propria esistenza e in quella altrui.

Per il periodo dell'**Avvento** si seguirà una programmazione che giornalmente ci accompagnerà al Natale, supportati da temi che parleranno di gentilezza, di amore, di prendersi cura: temi che hanno intrinseco il messaggio datoci da Gesù che nasce. L'Avvento è dunque il tempo di attesa della Gioia e della Felicità che viene, questa gioia è per tutti e a tutti va annunciata con amore e infinita tenerezza. Come input iniziale quest'anno la capinera, personaggio presente nel progetto Accoglienza, ci ha consegnato una lettera di Gesù Bambino che ci invitava a conoscere ed incontrare le persone che si sono prese cura di Lui, di Maria e Giuseppe. Ogni giorno quindi, in salone, leggevamo una breve storia in cui un personaggio raccontava la nascita e l'incontro con Gesù in prima persona, invitando tutti noi a prenderci cura di chi c'è attorno a noi.

Il percorso della **Quaresima** verrà preparato in base alle indicazioni sia della Diocesi di Verona che dell'Unità Pastorale Sant'Ambrogio, Domegliara, riadattandolo ai bambini che vivono la nostra scuola. Essendo la Pasqua la più grande festa cristiana rivivremo con i bambini i momenti fondamentali del cammino quaresimale, grazie alle simbologie e alle attività proposte che ci aiuteranno a vivere questo periodo come un momento da cui tutta la vita prende luce e significato.

Traguardi di sviluppo delle competenze

(Tratti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 04 Settembre 2012)

Il sé e l'altro

- ✦ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✦ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi

pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

I Discorsi e le Parole

- ✦ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.

Aspetti organizzativi

- ✦ **Persone coinvolte:** I bambini di 3-4-5 anni, tutte le insegnanti, per il momento della festa finale saranno coinvolti anche il resto del personale della scuola, le famiglie e il coro parrocchiale.
- ✦ **Spazi:** Il salone, le aule della scuola.
- ✦ **Tempi:** Avvento 2023/ Quaresima 2024
- ✦ **Materiali:** Diversi tipi di carta e cartoncino, forbici, colla, diversi tipi di colori, plastilina tipo das, paglia, stoffe, fili di lana colorata, aghi da lana, racconti, poesie, brani musicali....

Un momento conclusivo

Invitiamo i bambini con le loro famiglie dei bambini a partecipare alla festa di Natale.

La festa di Natale "In cammino verso Gesù..." è stato appunto un cammino, i bambini con noi insegnanti e le loro famiglie, dalla scuola alla Chiesa di Gargagnago. In questo percorso abbiamo incontrato alcuni personaggi del Presepe: i pastori, gli angeli, la tessitrice, che guidati dalla stella ci invitavano ad andare ad incontrare la Natività. Abbiamo invitato le associazioni del nostro paese, hanno festeggiato con noi ognuna con le proprie peculiarità la Pro Loco, i campanari, la Biblioteca di Gargagnago e il Coro.

Invitiamo i bambini a preparare un biglietto per augurare una Buona Pasqua alle loro famiglie.

Verifiche

Attraverso l'osservazione rileviamo l'interesse, l'attenzione e la motivazione dei bambini durante le attività proposte delle insegnanti. Utilizziamo la conversazione per verificare la capacità di ascolto e di comprensione, verifichiamo la comprensione, la memoria verbale, la capacità di comunicare esperienze e vissuti durante la conversazione guidata.

Competenze attese

Il bambino sa:

1. Ascoltare e comprendere brevi storie;
2. Individuare elementi del nostro Natale e della Pasqua;
3. Costruire relazioni di continuità con le famiglie, il territorio e alcune tradizioni;
4. Utilizzare materiali diversi per sperimentare tecniche espressive e creative.

Ruolo dell'insegnante

Adottiamo alcune strategie metodologiche per facilitare il coinvolgimento di tutti, individuiamo prima la possibilità di vivere l'esperienza nel grande gruppo per condividere, poi di ripeterla subito dopo nel piccolo gruppo della sezione per consolidare. Differenziamo le richieste, adattando i compiti in modo che il bambino possa partecipare il più attivamente possibile.

Documentazione: per la scuola, per il bambino, per le famiglie, per la comunità

La documentazione sarà costituita da tutti gli elaborati dei bambini, dalle foto scattate durante le diverse fasi di attuazione del progetto.

Progetti intersezione pomeriggio gruppo "Boccioli"

PROGETTO "Le stagioni in tutti i sensi"

Laboratorio pittorico-artistico-creativo

Motivazione e cultura del gruppo

Il progetto si pone come obiettivo quello di far vivere la fantastica e miracolosa esperienza delle 4 stagioni (autunno, inverno, primavera, estate) attraverso i cinque sensi. Spesso i nostri sensi vengono dati per scontati, ma stimolarli, abituarli al bello significa aiutare il bambino a stimolare una percezione che lo aiuterà a stupirsi e a mettersi in gioco davanti alle novità con tutto sé stesso, con il gusto di sapere di poter vivere un'avventura meravigliosa se solo ci si lascia andare alle nuove esperienze. I cinque sensi accompagnano i bambini alla scoperta di un corpo fatto di sensazioni e di emozioni.

Non esiste, forse, situazione migliore per stimolare i sensi che osservare e seguire il corso e ricorso delle stagioni. Le stagioni accompagnano il bambino alla scoperta della metamorfosi della natura attraverso i suoi cambiamenti climatici, la novità dei colori, i frutti e la verdura, il profumo delle prime piogge.

Le stagioni accompagnano i loro giorni a scuola in modo da creare una sorta di routine naturale che crea un senso di tranquillità e benessere ed in questa routine ci inseriremo con le nostre esperienze. Attraverso l'esperienza e la ricerca si accompagnerà il bambino a porsi domande e a formulare risposte, lo si aiuterà a stimolare il desiderio di conoscere e sperimentare.

Sarà il bambino stesso, sostenuto indirettamente dall'insegnante, a proporre, nel corso di ogni stagione, l'osservazione di un oggetto o di un evento portando a scuola ciò che più lo ha colpito.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (secondo le Indicazioni Ministeriali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Immagini, Suoni, Colori

- Esprime i vissuti attraverso il gesto grafico;
- Utilizza e combina diverse tecniche grafico-pittoriche, manipola materiali diversi.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..

Aspetti organizzativi

- Persone coinvolte: i bambini del gruppo dei Boccioni, ins. Clara;
- Spazi: sezione, salone, palestra e giardino.
- Tempi: da settembre 2023 a giugno 2024
- Materiali: libro "L'Albero vanitoso" di Nicoletta Costa, diversi tipi di carta e cartoncini, stoffe, colori, colla, tempere, acquerelli, forbici, materiale da recupero, libri sulla natura, sugli animali e sulle piante, materiale naturale trovato in giardino e durante le passeggiate.

Attività Il progetto si terrà un giorno/due alla settimana e si svilupperà dividendo l'anno scolastico in quattro gruppi di mesi.

- **Settembre:** mese dedicato al delicato periodo dell'inserimento dei bimbi nuovi e non nel contesto scolastico.

Si fa trovare in sezione sulla coperta il libro "L'ALBERO VANITOSO" di Nicoletta Costa, una storia che parla delle stagioni: insieme all'albero Giovanni iniziamo, quindi, il nostro percorso che ci porterà alla scoperta delle stagioni con i loro colori. Proprio dai bambini viene l'idea di

creare un grande albero su uno sfondo colorato da loro che ci accompagnerà lungo questo viaggio e che, come Giovanni, si trasformerà.

Ad ogni stagione sarà abbinata una poesia o filastrocca, la recitazione e la musicalità sono un ottimo mezzo per assimilare elementi educativi.

- **Ottobre, novembre, dicembre:** L'autunno.

I COLORI DELL'AUTUNNO
L'AUTUNNO È RITORNATO
E, AD OGNI FOGLIA HA REGALATO
UN BEL VESTITO COLORATO...
UNO GIALLO PER GINA CHE È UN PO' BIRICHINA...
UNO ROSSO PER LINA, LA PIÙ PICCOLINA...
PER RINA UNO DI COLORE MARRONE...
E UN ALTRO PER MINA TUTTO ARANCIONE...
ED ORA L'ALBERO VANITOSO
LA SUA NUOVA CHIOMA MOSTRA ORGOGLIOSO!!

Obiettivi:

- riconoscere i colori dell'autunno;
- sviluppare un atteggiamento di ricerca e di osservazione nei confronti dei fenomeni naturali;
- osservare e conoscere i fenomeni atmosferici che caratterizzano ogni stagione;
- sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica.

L'autunno è un momento significativo e, forse, la stagione più difficile da affrontare per i bambini, in quanto sancisce la fine dell'estate, e quindi delle vacanze, di quella routine fatta di lunghi riposi e svaghi, e dichiara l'inizio di un nuovo impegno che li attende: la scuola dell'infanzia. Tuttavia anche questa stagione, come le altre, è un'occasione importante per aiutare i bambini ad acquisire la dimensione temporale, una conquista necessaria in quanto tutti i processi di apprendimento richiedono la rappresentazione del tempo e della sua successione che si acquisisce attraverso esperienze concrete di osservazione, esplorazione, rappresentazione dei fenomeni riscontrabili nel mondo circostante. L'autunno con i suoi cambiamenti si presta per favorire la percezione del tempo oltre che sviluppare tante

competenze relative ai diversi campi d'esperienza, inoltre l'autunno regala colori che nessun'altra stagione sa regalare, mille sfumature di giallo, rosso, marrone, arancione. Nel corso di questa stagione i bambini assistono al passaggio dalla stagione estiva a questa autunnale, partecipando a fenomeni e trasformazioni della natura. Gli alberi cambiano aspetto, alcune piante danno frutti importanti come l'uva, le castagne, anche i comportamenti umani cambiano: i vestiti, le abitudini quotidiane e i giochi stessi si adattano alla nuova stagione.

- L'autunno, oltre alla scoperta dei colori, ci porterà anche alla scoperta degli altri sensi: degli odori (foglie secche, muschio, pioggia), del gusto (la frutta autunnale ci aiuterà tantissimo), del tatto scoprendo come cambiano le sensazioni (tutto è più secco), dell'udito scoprendo i nuovi suoni che la natura ci propone (il rumore del camminare sulle foglie secche, il suono della pioggia).
- Il giardino della scuola e le passeggiate sulle colline limitrofe ci permetteranno di osservare insieme ai bambini gli aspetti caratteristici della stagione, proponendo l'esperienza gioiosa della raccolta delle foglie di diverse forme, dimensioni e colori. La raccolta delle foglie rappresenterà un momento particolarmente coinvolgente per i bambini, con una valenza individuale ma soprattutto collettiva e relazionale in quanto l'esperienza sarà un'occasione di scambio e di confronto tra ciò che ha raccolto uno e ciò che ha raccolto l'altro. Inoltre, rappresenta una forte motivazione a conoscere, a percepire elementi che sono parte integrante dall'ambiente naturale fornendo così una grande occasione per curiose osservazioni e discussioni.
- In sezione, infatti, in una conversazione, i bambini hanno ancora una volta individuato i colori specifici della stagione e le sue caratteristiche: le foglie, che prima ricoprivano i rami degli alberi, ora li lasciano spogli, le foglie che prima erano verdi ora assumono colorazioni diverse: dal giallo al marrone, dall'arancione al rosso e così via. Il clima che diventa più freddo, spesso piovoso o nebbioso, di conseguenza il nostro abbigliamento che è diventato più pesante.
- Inoltre, i bambini hanno classificato le foglie in base alla forma e al loro colore.
- Con le foglie sono state create attività diversificate: il frottage e la pittura delle foglie stesse. Nel primo, i bambini hanno scelto il colore, il tipo e la dimensione delle foglie con le quali volevano lavorare. Hanno poi sistemato le foglie scelte sotto un foglio bianco e hanno scoperto che sfregando con i pastelli a cera in corrispondenza delle foglie, come per magia, appare prima il contorno della foglia e poi tutte le sue sottili



- venature. Nel secondo lavoro i bambini, con pennello e colori a tempera, hanno colorato le foglie e le hanno stampate su un cartoncino bianco.
- terminate queste attività, con le foglie raccolte, ogni bambino ha riprodotto il proprio albero dell'autunno. Con tempera marrone e pennello, abbiamo colorato l'avambraccio e il palmo della mano e hanno "schiacciato" le parti dipinte su un foglio. Il risultato, per loro sorprendente, era un bellissimo albero in cui le loro dita erano i rami e il tronco era l'avambraccio. Quando l'albero si è asciugato hanno poi creato le foglie sui rami e anche all'altezza delle radici con il timbro del tappo di sughero e la tempera gialla, arancione, marrone e rossa.
 - Gli elementi naturali, foglie e rametti, hanno dato vita a dei quadri d'autunno e le castagne e le pigne rotolando in una scatola hanno impresso con la tempera una meravigliosa danza d'autunno, divertendosi in coppia con un amico.
- **Dicembre, gennaio, febbraio:** l'inverno.

I COLORI DELL'INVERNO
GRIGIO FUMO E BLU AVIAZIONE
I COLORI DI STAGIONE.
QUANDO POI LA NEVE SCENDE
IL PAESAGGIO CI SORPRENDE...
TUTTO QUANTO MAGICAMENTE
DIVENTA BIANCO E SPLENDE
FINCHÉ TORNA LA BELLA STAGIONE
E RISPLENDE IL SOLLEONE!

Obiettivi:

- riconoscere i colori dell'inverno;
- osservare e conoscere i fenomeni atmosferici che caratterizzano l'inverno;
- conoscere il mutare della natura;
- sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica;
- manipolazione dei materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano la stagione invernale;

L'inverno è un'altra stagione e un'altra opportunità di riflettere sui cambiamenti dell'ambiente esterno. È la stagione più fredda, si indossano abiti pesanti, cappelli, sciarpe, guanti. Inoltre, l'inverno è una stagione caratterizzata da numerose feste tradizionali molto amate dai bambini: il Natale e il Carnevale. Il nostro albero Giovanni ha perso tutte le foglie e, al loro posto, appariranno tanti cristalli di ghiaccio. Osservando dalla finestra e uscendo in giardino osserveremo i colori e le caratteristiche della stagione: fa più freddo, l'abbigliamento è più pesante, il paesaggio cambia.

- **Marzo, aprile maggio:** la primavera.

I COLORI DELLA PRIMAVERA
MI CHIAMO PRIMAVERA,
SON TINTA DI AZZURRO E DI GIALLO
DI ROSA DI VERDE E DI BIANCO,
CON ME LA NATURA SI DESTA:
GLI ALBERI E I FIORI
SI VESTONO A FESTA!
REGALO CILIEGIE E FRAGOLE ROSSE,
PISELLI, SPINACI E FAVE GROSSE!
GLI ANIMALETTI, NEL CIELO E NEL PRATO,
DICONO ALLEGRI:
L'INVERNO È PASSATO!

Obiettivi:

- riconoscere i colori della primavera;
- sviluppare atteggiamenti di osservazione nei confronti dei fenomeni naturali;
- sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica;

La natura si presenta nella sua veste migliore ed in questa stagione i sensi, che si sono un po' assopiti durante i mesi invernali, si risvegliano come per un richiamo naturale e sono estremamente sviluppati. La primavera è la stagione della rinascita, della vita che ritorna dopo

il freddo invernale. È la stagione del clima più mite ma anche dei cieli un po' pazzerele che ci regalano sole pioggia, giornate tiepide e ventose. È la stagione dei profumi, dei fiori che tornano a ravvivare i prati, è la stagione dei colori!

- **Giugno:** l'estate.

COLORI DELL'ESTATE
FILASTROCCA DELL'ESTATE
SON PIÙ LUNGHE LE GIORNATE,
SPLENDE ALTO IL SOLE D'ORO,
LE CICALI FANNO IL CORO.
FILASTROCCA DI STAGIONE
C'È LA PESCA, C'È IL MELONE,
GIÙ NEI CAMPI IL GRANO BIONDO,
SU NEL CIELO UN BLU GIOCONDO.
FILASTROCCA MONTI E MARE
IN VACANZA A RIPOSARE,
CHE RISATE CI FAREMO,
QUANTO CI DIVERTIREMO!

Obiettivi:

- riconoscere i colori dell'estate;
- sviluppare atteggiamenti di osservazione e ricerca nei confronti dei fenomeni naturali;
- sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'attività grafico-pittorica;
- manipolare materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano la stagione estiva;
- comunicare ipotesi sui fenomeni stagionali;
- consolidare la disponibilità a collaborare.

Competenze attese:

Il bambino:

- sa ascoltare e rispettare i turni di parola
- sa condividere i materiali
- è curioso, sa porre domande e proporre soluzioni
- sa osservare i colori della natura e i loro cambiamenti

- sa conoscere il ciclo delle stagioni
- riconosce caratteristiche stagionali
- prova gioia e senso di attesa per le feste
- approfondisce la conoscenza del proprio corpo
- ha più consapevolezza delle possibilità del proprio corpo
- sa lavorare in gruppo e si pone obiettivi comuni
- cerca insieme soluzioni a obiettivi comuni
- sviluppa attenzione e generosità verso chi è in difficoltà e verso la natura circostante

Ruolo dell'insegnante

Il ruolo dell'insegnante è quello di supporto e facilitatore, proponendo le attività in modo da incuriosire e mantenere vivo l'interesse e l'entusiasmo dei bambini nei confronti di quello che si sta facendo. Durante le attività si cercherà di rispettare i tempi e le reazioni di ciascun bambino, valorizzando ogni singolo intervento e accogliendo proposte, dubbi, domande. Si supporteranno i bambini nelle rielaborazioni verbali e grafiche, stimolando il pensiero e la riflessione personale. Si cercherà di rinforzare le scoperte spontanee facendo evolvere l'esperienza dei bambini. L'insegnante potrà variare le attività proposte, considerando i tempi dei bambini, le loro capacità e i loro interessi.

Documentazione

Il progetto sarà documentato da quello che sarà prodotto dai bambini sia nei lavori individuali che in quelli di gruppo, dalle foto scattate ai bambini durante le attività e dalle osservazioni dell'insegnante.

PROGETTO “Un viaggio nel colore”

Laboratorio pittorico-artistico-creativo

Motivazione e cultura del gruppo

Questo progetto nasce dall'idea che i colori dipingono la nostra vita quotidiana. Siamo circondati da colori che accendono i nostri sensi, la nostra fantasia e ci permettono di fare qualcosa che con il linguaggio verbale non possiamo fare: raggiungere le emozioni perché i colori sono emozioni dirette che ci permettono di aprire una porta sul mondo interiore di un bambino. I colori hanno sempre rappresentato un codice comunicativo-espressivo di sentimenti, emozioni e significati metaforici. I bambini, fin da piccolissimi, sono sensibili alle loro variazioni, all'infinita gamma dei loro cromatismi; hanno una passione istintiva e spontanea per il colore e ne percepiscono la presenza nell'ambiente e negli oggetti, esprimendo preferenze naturali; inoltre comunicano al mondo i loro desideri, bisogni e timori anche attraverso l'uso di un linguaggio diverso da quello verbale, il linguaggio dei colori. Il disegno è per loro un mezzo di comunicazione, un linguaggio gioioso e il colore è una componente fondamentale del codice grafico-pittorico, il suo uso nelle attività espressive, manipolative sviluppa in modo privilegiato la creatività, la libera espressione e l'immaginazione del bambino. Il colore cresce “nel” e “con” il bambino, anche nella relazione con gli altri e con il mondo. Attraverso le attività proposte si cerca di promuovere, con l'esplorazione e la ricerca, l'incontro con nuove situazioni. Il bambino si pone in modo curioso di fronte al mondo, impara a formulare ipotesi, elabora schemi logici, attiva una serie di strategie del pensiero e aumenta la fiducia nelle proprie capacità.

“AFFACCIARSI AL MONDO DELLA CREATIVITÀ INFANTILE, VISTA ATTRAVERSO IL DISEGNO E L'USO DEL COLORE, È COME OSSERVARE UN CIELO STELLATO: PIÙ LO SI GUARDA, PIÙ SI VEDE CHE CI SONO NUOVE STELLE DI CUI NON CI SI ERA ACCORTI PRIMA E CHE SI HA VOGLIA DI SCOPRIRE.”

(VALENTINA BILETTA)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (secondo le Indicazioni Ministeriali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta giochi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, Suoni, Colori

- Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso alla base di indicazioni verbali.

Aspetti organizzativi

- Persone coinvolte: i bambini del gruppo dei Boccioni, ins. Clara e Chiara
- Spazi: sezione, salone, palestra e giardino
- Tempi: da novembre 2023 a maggio 2024
- Attività: Il laboratorio prevede un incontro settimanale e i bambini saranno divisi in due sottogruppi. Le attività proposte saranno le stesse per entrambi i gruppi.
I bambini ad ogni incontro troveranno su una coperta al centro della sezione il libro da leggere con il materiale da utilizzare in quell'incontro. A partire da questi materiali i bambini saranno invitati a realizzare il loro prodotto. Inizialmente si tratterà di proposte già strutturate e guidate dall'insegnante, per poi lasciare, con il tempo e l'esperienza acquisita, una sempre più libera riflessione e creazione fantasiosa. I bambini verranno quindi stimolati a riflettere su quanto si ha a disposizione e a pensare a cosa poter creare. Con questo progetto si lavorerà sulla conoscenza dei colori e sul loro utilizzo attraverso diverse modalità pittoriche; sull'utilizzo di strumenti come forbici, colla, pennarelli, pennelli, matite colorate, elementi naturali che ci permettono di avere colori naturali; l'obiettivo è quello di sviluppare una sempre maggiore dimestichezza nell'uso di questi materiali arrivando a lasciar liberi i bambini di creare i loro elaborati con fantasia, a partire dai materiali dati dall'insegnante.
- Materiali: libri CAPPUCETTO ROSSO di Sophie Fatus, CAPPUCETTO ROSSO VERDE GIALLO BLU E BIANCO a cura di Bruno Munari, matite, cerette, pennarelli, tempere, acquerelli, forbici, colla, materiale di recupero, carte di diverso spessore, stoffe e qualsiasi altro materiale che esce in corso d'opera dalla creatività e dalle esigenze dei bambini.
- Unità o fasi

-COLORE ROSSO. Lettura della classica fiaba di "Cappuccetto Rosso" che i bambini di tutto il mondo conoscono. La versione è quella di Sophie Fatus, un testo semplice che integra tra loro le versioni originali di Perrault e dei fratelli Grimm. Si tratta di un libro-gioco formato da alcune schede che, accostate, raccontano e illustrano la storia come un puzzle e che i bambini dovranno realizzare insieme seguendo l'ordine del racconto. Dopo la lettura seguirà una conversazione in cerchio e la proposta di cercare in sezione qualcosa di rosso. Seguirà la sperimentazione del colore rosso

mettendo a disposizione tempere, pennelli e fogli bianchi e chiedendo loro di disegnare quello che vogliono o quello che è appena stato letto.

-COLORE GIALLO. Lettura di "Cappuccetto Giallo" di Munari seguita dalla conversazione insieme e dalla presentazione del materiale, tutto rigorosamente giallo. Non solo colori ma anche materiale diverso: carte, stoffe, spago e colla. Verrà proposta l'esperienza della "magia dell'acqua" con acqua e zafferano. Quest'acqua magica verrà poi utilizzata per dipingere insieme un grande cartellone (sperimentazione del COLORE ARANCIONE). Infine, metteremo a disposizione dei bambini alcuni piattini con all'interno tempera gialla, rotoli di carta igienica finiti e fogli neri. Li inviteremo, quindi, a immergere il bordo dei rotoli nella tempera e ad appoggiarli sul foglio nero, facendo notare loro il contrasto tra i due colori giallo-nero e il segno circolare lasciato da ogni rotolo. Si proverà poi a sperimentare lo stampo di altre forme oltre al cerchio.

-COLORE BLU. Lettura di "Cappuccetto Blu" seguita dalla conversazione sulla storia e dalla sperimentazione libera del colore blu con materiale vario. Faremo un collage con diversi tipi di carta e stoffa blu: velina, crespata, carta regalo lucida, carta vellutata, cartoncino, pezzi di stoffa, di cotone, che loro prima manipoleranno per sentirne le differenze e successivamente la attaccheranno a pezzetti su un foglio.

-COLORE VERDE. Lettura di "Cappuccetto Verde" seguita da conversazione e sperimentazione del colore verde. Attività con le siringhe e i contagocce e tempera gialla e blu sui fogli bianchi per formare il colore verde. Si proporrà la stessa attività ma con il colore blu e rosso per sperimentare il COLORE VIOLA.

-COLORE BIANCO. Lettura di "Cappuccetto Bianco" seguita da conversazione e sperimentazione del colore bianco in giardino con fogli bianchi e neri e spugne con colore bianco e nero.

I laboratori pittorici creativi saranno intervallati da giochi motori ed espressivi dove si sperimenteranno i colori e dalla creazione di un grande libro collettivo che racconteranno le storie lette.

Verifiche e valutazioni del progetto

Sono utilizzati come strumenti di valutazione e verifica l'osservazione sistematica dei bambini nella fase di ricerca e sperimentazione e le attività proposte individualmente e in gruppo con l'utilizzo di materiali strutturati e non. Si terrà conto in particolare del livello di partecipazione, dell'entusiasmo

e dell'interesse dei bambini alle attività proposte. Ad ogni incontro si considereranno i punti di forza e le criticità delle attività proposte, adeguandole al bisogno.

Competenze attese

Il bambino sa:

- ascoltare e rispettare i turni di parola
- condividere i materiali
- conoscere e distinguere colori primari e colori secondari
- ascoltare e comprendere le storie lette
- sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione
- assumere atteggiamenti di curiosità
- sperimentare nuove tecniche di pittura con curiosità
- aumentare la coordinazione grafo-motoria
- giocare con le macchie di colore e con le loro combinazioni
- raccontare e raccontarsi attraverso il disegno
- confrontare i colori e denominarli correttamente
- esprimere le emozioni attraverso i colori
- condividere con i compagni il gioco e il lavoro di gruppo

Ruolo dell'insegnante

Il ruolo dell'insegnante è quello di supporto e facilitatore, proponendo le attività in modo da incuriosire e mantenere vivo l'interesse e l'entusiasmo dei bambini nei confronti di quello che si sta facendo. Durante le attività si cercherà di rispettare i tempi e le reazioni di ciascun bambino, valorizzando ogni singolo intervento e accogliendo proposte, dubbi, domande. Si supporteranno i bambini nelle rielaborazioni verbali e grafiche, stimolando il pensiero e la riflessione personale. Si cercherà di rinforzare le scoperte spontanee facendo evolvere l'esperienza dei bambini. L'insegnante potrà variare le attività proposte, considerando i tempi dei bambini, le loro capacità e i loro interessi.

Documentazione

Il progetto sarà documentato da quello che sarà prodotto dai bambini sia nei lavori individuali che in quelli di gruppo, dalle foto scattate ai bambini durante le attività e dalle osservazioni dell'insegnante. Sarà inoltre costruito il librone delle attività.

Progetti intersezione pomeriggio gruppo "Fiori"

PROGETTO "...Cresco divertendomi!"

Percorso di avvicinamento al passaggio alla scuola Primaria

Motivazione e cultura del gruppo

L'ultimo anno della scuola dell'infanzia porta con sé una maggior attenzione a quello che sarà il "salto" verso la scuola primaria che i bambini dovranno vivere, in accordo con le Indicazioni Nazionali che definiscono anche questo passaggio, è stato ideato e pensato un percorso che ci porterà a prendere consapevolezza di tutte quelle aree che intrecciandosi l'un l'altra si sviluppano e crescono con il bambino: ci riferiamo al pregrafismo, al precalcolo e all'ambito fonologico.

Si è pensato di ideare un primo percorso per dare loro gli strumenti ma soprattutto motivare la curiosità e la voglia nell'utilizzo del quaderno all'interno del progetto di pregrafismo.

Consapevoli dell'importanza della scrittura, il cui apprendimento avviene solo in seguito al perfezionamento di abilità quali la coordinazione oculo-manuale, le abilità grafico-motorie e l'orientamento nello spazio, si è cercato di proporre il percorso tenendo in considerazione che per accrescere l'interesse nel bambino, si rendeva necessario stimolarne la curiosità, il piacere della scoperta e del movimento.

Il pregrafismo non è quindi il limitarsi alla semplice realizzazione di schede, ma deve essere il fine di un percorso stimolante che conduca il bambino al raggiungimento di abilità e competenze coinvolgendo l'esperienza corporea nella sua totalità.

L'atto grafico non è altro che la presa di coscienza del proprio corpo da parte del bambino e la sua conseguente proiezione sul foglio, per cui si rende necessario compiere tali esperienze come il movimento, la manipolazione e la sperimentazione, sempre predisponendosi con piacere e curiosità.

Inoltre nasce dall'esigenza di supportare e rafforzare l'ambito fonologico e meta-fonologico, indispensabile per l'acquisizione della letto-scrittura, nei bambini di 5/6 anni in uscita dalla scuola d'infanzia

Le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di "allenare" le abilità meta-fonologiche attraverso un approccio multisensoriale, con particolare attenzione all'aspetto ludico

La matematica e la logica riguardano la lettura del mondo in ogni sua forma, all'interno della vita scolastica possiamo cogliere relazioni e fare scoperte quotidianamente sollecitando la riflessione nei bambini, sperimentando con materiali concreti per eseguire poi attività più simboliche legate al precalcolo, in accordo inoltre con le nuove Linee Guida per le discipline STEM.

Tutto ciò dando ampio spazio alla creatività e all'evoluzione naturale delle capacità personali; le abilità che diventano competenze non bloccano quindi la creatività personale ma la sollecitano e ne permettono nuovi sviluppi.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Il corpo e il movimento

- Stimolare la coordinazione dinamica degli arti superiori e la motricità fine;
- Sperimentare strumenti e modi per produrre segni e tracce diverse;
- Impugnare correttamente pennelli, pennarelli e matite;
- Sviluppare la capacità di coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare le capacità di organizzazione spaziale del foglio, far apprendere il senso della scrittura da sinistra verso destra;

Immagini suoni e parole

- Esprimere i vissuti attraverso il gesto grafico;
- Utilizzare e combinare diverse tecniche grafico-pittoriche, manipolare materiali diversi.

I discorsi e le parole

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole;

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destr/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Aspetti organizzativi

Persone coinvolte

Un' insegnante, i bambini di anni 5 nel gruppo di intersezione (bambini talvolta divisi in due gruppi).

Spazi: Sezione , salone, palestra e giardino.

Tempi: Il pomeriggio in intersezione da novembre a maggio .

Materiali

Fogli, plastilina, fili di lana, stoffe, tempere, pennelli, matite colorate, quadernone a quadretti da 1 cm

Il percorso

A seguito di un momento iniziale di prima osservazione dei bambini nei mesi di settembre e ottobre come insegnanti progetteremo il percorso con le attività da proporre ai bambini, lasciando ampio spazio alla loro espressione e al supporto alla loro curiosità. Verranno inoltre proposte altre attività seguendo i vari momenti scolastici e festività.

- Attività di pregrafismo da svolgersi sul quaderno, collegate al percorso ed anche al periodo/stagione che stiamo vivendo (es. carnevale, inverno, Pasqua...);
- Creiamo dei momenti di gioco durante le routine o nei momenti di attesa;
- Con dei giochi divertenti ci avviciniamo al mondo delle parole: frasi e parole, scandiamo sillabicamente le parole, confrontiamo la lunghezza delle parole e registriamo attraverso simboli, riconoscere la sillaba iniziale delle parole, giocare con le rime.

- Lasciamo a disposizione dei bambini delle lettere e dei numeri da utilizzare liberamente nei momenti di gioco libero;
- Creiamo dei momenti di conversazione, in cui possiamo raccontare e verbalizzare le esperienze svolte al di fuori del contesto scolastico (ad esempio: cosa abbiamo fatto durante il fine settimana, cosa fanno i genitori mentre siamo a scuola...);
- Utilizziamo drammatizzazioni;
- Attraverso il gioco esploriamo il mondo che ci circonda: ordiniamo delle sequenze temporali, individuiamo le relazioni spaziali tra elementi, contiamo insieme, discriminiamo la destra dalla sinistra.

Verifiche e valutazioni del progetto

Osserviamo e rileviamo i bisogni manifestati dai bambini, i loro sentimenti, la loro curiosità e le loro difficoltà durante i giochi e le attività proposte.

Competenze attese

Il bambino sa :

- Coordinare il movimento degli arti superiori e la motricità fine;
- Sperimentare modi e tecniche diverse per produrre segni e tracce ,
- Impugnare correttamente pennarelli , pennelli e matite;
- Padroneggiare la coordinazione oculo-manuale;
- Sa organizzare il foglio anche in base ad indicazioni date dall' insegnante;
- Sa utilizzare l'atto grafico anche per esprimere il proprio vissuto;
- Sa padroneggiare diverse tecniche grafico-pittoriche, manipolative ;
- Sa utilizzare correttamente le forbici;
- Sa esprimere le proprie emozioni e manifesta atteggiamenti collaborativi con i compagni;
- Manifesta curiosità e accetta le novità e le attività proposte ;
- Avvicinarsi positivamente alla lingua scritta.

Ruolo dell'insegnante

L'insegnante si pone come punto di riferimento e di rinforzo nei momenti di difficoltà, valorizzando le loro capacità incoraggiando anche la collaborazione tra i compagni. Cerca di organizzare le attività nel rispetto dei tempi di ogni bambino, dando ad ognuno la possibilità di portare a termine il

proprio lavoro in un tempo stabilito ma adeguato alle possibilità. Valorizza ogni loro abilità o conoscenza acquisita accogliendo anche loro proposte e desideri.

Documentazione: per la scuola, per il bambino, per le famiglie, per la comunità

La documentazione del progetto sarà costituita da foto scattate ai bambini durante le attività, dagli elaborati individuali e di gruppo esposti alle pareti della sezione o del salone e dai varie attività proposte sul loro quadernone.

➤ Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

- Psicomotricità: L'educazione psicomotoria si caratterizza come educazione generale basata sull'azione corporea che favorisce nel bambino lo sviluppo armonico degli aspetti fondamentali della sua personalità: espressione, apprendimento, relazione e socializzazione. Si svolge da ottobre a fine aprile, con una pausa in corrispondenza delle vacanze natalizie.
- Musica: Ritmo biologico e musicale sono le due facce della stessa medaglia se intendiamo il corpo del bambino come strumento sonoro che scandisce il tempo di crescita. Lo strumento, appendice del corpo, diventa un pretesto per avvicinarsi al proprio corpo sonoro: le mani, i piedi, la bocca diventano un'orchestra con cui inventare nuove sonorità. Il gioco sonoro diventa una nuova opportunità per percepire, sperimentare, scoprire ed esprimere le proprie potenzialità. Si svolge da gennaio a maggio con un ciclo di 10 incontri per ogni gruppo di età, gli incontri saranno quindicinali.
- Inglese: Giochi, canzoni e attività per un primo approccio alla lingua inglese. Il percorso si svolge da gennaio a maggio.
- Uscite didattiche: Esperienze che favoriscono la conoscenza di aspetti del territorio offrono possibilità di esplorazione e ricerca per arricchire i nostri percorsi.
- Gita: si svolge in conclusione dell'anno scolastico. È rivolta a tutti i bambini, viene richiesta l'accompagnamento di un adulto per ogni bambino. È l'occasione per conoscere, esplorare e vivere un momento di convivialità.
- Concorsi. La scuola partecipa a:
 - Concorso biblioteca organizzato annualmente dal gruppo Biblioteca di Gargagnago

LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE e ORGANI COLLEGIALI

- **Assemblea genitori**

Con il Comitato e le insegnanti, è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti, si riunisce almeno due volte l'anno.

- **Riunione di presentazione dell'offerta formativa con le insegnanti, la coordinatrice e i genitori**

In cui vengono eletti dai genitori i rappresentanti di intersezione che appartengono alle diverse sezioni.

- **Collegio docenti**

E' costituito da tutte le insegnanti impegnate nella scuola, la coordinatrice. Possono essere invitate altre persone che operano con continuità nella scuola a favore di alunni disabili.

- **Coordinamento di zona (F.I.S.M.)**

E' composto dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, che aderiscono alla Federazione Italiana Scuole Materne e da una coordinatrice di zona che si incontrano più volte l'anno.

- **Colloqui con i genitori**

Le insegnanti organizzano momenti di confronto individuali con i genitori, almeno due volte l'anno e su richiesta, in caso di necessità.

- **Sportello genitori**

La dott.ssa Ferrari Milena si rende disponibile (su richiesta) una volta al mese per incontrare i genitori che desiderano confrontarsi su problematiche educative.

- **Percorsi formativi**

ogni anno la scuola propone incontri con esperti, inerenti le diverse tematiche educative e di crescita.

- **Momenti di festa con i genitori**

Ogni anno, in occasione del carnevale, un gruppo di genitori organizza una rappresentazione teatrale, in cui i bambini saranno gli spettatori.

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola si pone come spazio d'incontro e di dialogo con le associazioni presenti sul nostro territorio, per aiutare il bambino a sviluppare il senso d'identità personale, a conoscere il funzionamento della vita sociale e delle istituzioni

- Pro loco;
- Amministrazione Comunale e le varie associazioni;
- Biblioteca.

INCLUSIONE SCOLASTICA

I gesti per accogliere corrispondono a tutte le scelte e azioni che noi insegnanti, personale della scuola e comitato di gestione adottiamo per dare il benvenuto ai bambini, alle famiglie, bambini e famiglie che hanno difficoltà di qualsiasi tipo, alle colleghe che entrano per la prima volta nella nostra scuola. Vanno costruire uno stile di relazione e di comunicazione che caratterizza e influenza fortemente i rapporti, il dialogo, il compito di educare i bambini che deve essere condiviso da tutti i soggetti cui sta a cuore la loro crescita.

Vogliamo creare un ambiente basato sul rispetto, in cui i bambini imparino a vivere con la diversità, e le differenze di ogni individuo diventino una ricchezza; in cui tutti siano valorizzati, e nel quale chiunque si senta libero di chiedere e offrire aiuto.

Per privilegiare la conoscenza dell'ambiente sotto l'aspetto fisico e umano si organizzano:

- Scuola aperta
- Incontro con le famiglie nel mese di giugno
- assemblea di carattere organizzativo e conoscitivo con i genitori dei nuovi iscritti
- giornata "aperta" ai bambini nuovi iscritti e ai loro genitori nel mese di giugno
- predisposizione di un progetto specifico per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini
- nel primo periodo di frequenza inserimento graduale con orario ridotto
- incontri individuali prima della frequenza

Per favorire e garantire la coerenza dell'azione educativa si attuano:

- incontri di presentazione offerta formativa entro il mese di ottobre
- incontri individuali su richiesta dei genitori o dell'insegnante
- almeno due assemblee generali
- coinvolgimento delle famiglie nelle esperienze didattiche
- incontri formativi per genitori

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

ANALISI DI PARTENZA

La sicurezza è legata principalmente ad un concetto di adempimento e prescrizione di una norma, altresì, motivare alla sicurezza è portare le persone a superare questa visione di passività, motivare alla sicurezza vuol dire favorire il passaggio dell'obbligo di condivisione alla condivisione dell'obbligo. L'obbligo di prendersi cura della propria sicurezza (art. 20) diventa allora consapevolezza del voler contribuire alla costruzione di un diverso modo di lavorare in cui produrre e prevenire si integrano coerentemente. Il "dovere di sicurezza" diventa in tal modo un impegno personale e professionale nel voler contribuire alla sicurezza.

OBIETTIVO DELL'INFORMAZIONE E' IL SAPERE

quindi l'informazione deve essere: specifica, puntuale, sistematica, sufficiente, adeguata e capillare, e ancora: vera, esaustiva, chiara, comprensibile, memorizzabile.

OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE E' IL SAPER FARE

Quindi la formazione deve essere: basata sull'operatività (procedure), specifica per l'attività, continua e monitorata.

OBIETTIVO FINALE E' IL SAPER ESSERE

Una volta conosciuta la procedura il lavoratore sceglie di attivare quel comportamento

ACQUISIZIONE per ottenere ciò che serve

L'ADDESTRAMENTO: nello specifico, la simulazione dell'evacuazione dei locali.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

- “Biennio per coordinatrici” – 1° anno (Corso FISM)
- Partecipazione al progetto P.I.P.P.I.

Avendo già adempito alla formazione dei lavoratori come da d. lgs. 81/08 negli anni precedenti, ora procediamo agli aggiornamenti stabiliti sempre nel già citato decreto:

- Formazione sulla sicurezza per i lavoratori in merito ai rischi specifici del lavoro;
- Aggiornamento ex libretto sanitario per Cuoca e inserviente.

Questi corsi sono tenuti da esperti del settore.

La scuola è dotata di dispositivo defibrillatore DAE. Tutto il personale è stato formato nel 2018. E' previsto un aggiornamento per tutto il personale di 4 ore tenuto dalla Croce Rossa.

I costi di tutti i corsi sono sostenuti interamente dalla scuola.

DOCUMENTI ALLEGATI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI

L'inserimento alla scuola dell'infanzia è per il bambino/a un avvenimento molto importante, in quanto rappresenta un primo passo verso la propria indipendenza. Pian piano imparerà ad essere autonomo/a a non mediare attraverso i genitori i propri atteggiamenti egocentrici. Per il bambino/a sarà un momento emotivo molto forte e i genitori avranno il compito di accompagnarlo con serenità, costanza, fermezza perché così gli verrà trasmessa sicurezza, fiducia in sé stesso e diventerà un momento di crescita importante. L'inserimento che noi proponiamo vuole facilitare il passaggio dalla famiglia alla scuola cercando di renderlo il più sereno possibile.

La modalità adottata sarà flessibile in quanto adeguerà i tempi dell'inserimento alle esigenze di ciascun bambino/a.

PRIMI GIORNI DI FREQUENZA:

- **Giovedì 8 e venerdì 9 arrivo a scuola alle ore 9.00**

Si consiglia la presenza a scuola del genitore con il proprio figlio/a fino alle ore 10.00, non oltre, per poi tornare a riprenderlo/a alle ore 11.00 prima del pranzo.

- **Lunedì 11 e martedì 12 arrivo a scuola alle ore 9.00**

Consigliamo la presenza del genitore fino alle ore 9.30, non oltre, per poi tornare a riprenderlo/a dalle ore 13.00 alle 13.30, non oltre, dopo il pranzo.

La scuola è aperta per boccioli e fiori dalle 7.30 alle 16.00, con il servizio di posticipo per chi è iscritto.

- **Mercoledì 13**

E' prevista la frequenza per l'intero orario dei bambini che accettano serenamente di fermarsi a riposare.

- Orario di accoglienza 7.30 – 9.00 non oltre
- Uscita anticipata 13.00 – 13.30 non oltre
- Uscita 15.30 – 16.00 non oltre (Posticipo 16-18 per chi è iscritto)

L'inserimento al pranzo e al riposo avverrà gradualmente e, se necessario, in accordo con l'insegnante, si prolungheranno i tempi di inserimento.

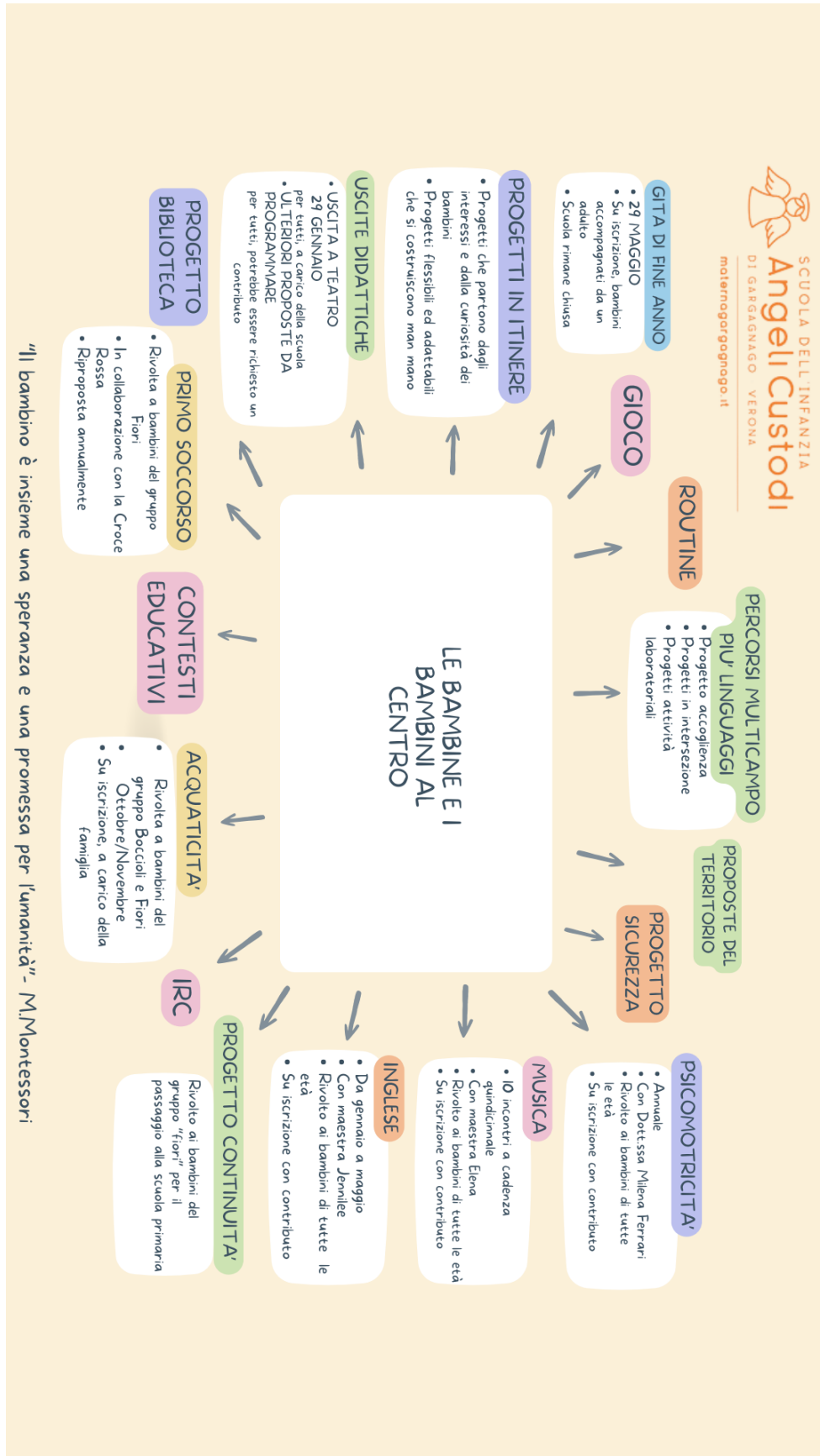
-



SCUOLA DELL'INFANZIA Angeli Custodi

DI GARGAGNAGO - VERONA

maternagargagnago.it



Sintesi del P.T.O.F. consegnato in data 26.10.2023 ai genitori



GREGORIO CASTELLANI
NOTAIO

Repertorio n. 1.922

Raccolta n. 1.720

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno sette del mese di giugno.

7 giugno 2021

Alle ore 20,00 (venti e minuti zero zero).

In Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fr. Gargagnago, Piazza Dante Alighieri, presso l'oratorio parrocchiale della Chiesa di Santa Maria della Misericordia di Gargagnago.

Innanzi a me dr. Castellani Gregorio Notaio in Buttapietra, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Distretto di Verona, codice fiscale CST GGR 83T12 L781X, è presente il signor:

COLOMBO Alberto nato a Domodossola (VB), il 6 febbraio 1985, domiciliato per la carica presso la sede associativa, il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Comitato di Gestione e Legale Rappresentante della:

Scuola Materna ANGELI CUSTODI di Gargagnago, con sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), Via Stazione Vecchia n. 1, associazione costituita in Italia, codice fiscale n. 80050190232, partita IVA n. 01572050233, e quindi in rappresentanza della associazione medesima, debitamente autorizzato come da poteri conferitigli per statuto sociale, della cui identità personale e veste io Notaio sono certo.

Il medesimo, nella detta qualità mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea della associazione, convocata in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA

1) Rinnovo dello statuto.

Assume la presidenza dell'assemblea esso comparente la quale constata e dichiara:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a termini di legge e di statuto;
- che sono presenti o rappresentati per delega n. 53 (cinquantatre) soci su n. 61 (sessantuno) soci iscritti al libro soci; come da foglio presenze che si **allega al presente atto sub A)** dispensato dal darne lettura;
- che è presente l'organo amministrativo in persona di essa comparente, Presidente del Comitato di Gestione Guglielmi Laura, Nicastro Luca, Giacomuzzi Chiara, Meneghini Camilla, Tonel Luciano Ed Ercolini Marisa con precisazione che l'Organo amministrativo è composto dai seguenti membri:
COLOMBO Alberto, CACCIATORE Ketty, GUGLIELMI Laura, NICASTRO Luca, GIACOPUZZI Chiara, MENEGHINI Camilla, TURRINA Don Alessandro, TONEL Luciano, ZARDINI Chiara, FONTANA Luciana (coordinatrice) ERCOLINI Marisa (Segretaria);
- che l'assemblea è validamente costituita a termini di legge e di statuto.

Il Presidente passa ad illustrare i motivi per i quali è stata convocata la presente assemblea atta a modificare il testo dello statuto ad oggi vigente al fine di potere richiedere ed ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Regione Veneto, testo che è stato consegnato a tutti gli associati ai fini di una migliore comprensione dello stesso.

Per richiedere la personalità giuridica è necessario modificare e conformare lo statuto alle normative vigenti e pertanto suggerisce di procedere all'adozione di un nuovo testo di statuto; propone all'assemblea di procedere alla lettura di tutti gli articoli dello statuto che verranno modificati, con eventuale contestuale discussione e chiarimenti articolo per articolo sulle modifiche proposte e propone altresì di

Registrato a
Verona
il 17/06/2021
al n. 22371
Serie 1T
€ 245,00





procedere ad una unica votazione relativamente all'intero testo dello statuto con le modifiche così come proposte o che venissero diversamente deliberate. E dà incarico a me Notaio di procedere alla lettura.

Io Notaio da lettura dei singoli articoli dello statuto e su richieste dei soci il Presidente fornisce i necessari chiarimenti.

Terminata la lettura dello statuto modificato e completata la discussione e i chiarimenti forniti il Presidente mette in votazione e l'assemblea con il voto favorevole di n. 53 (cinquantatre) e contrari n.0 (zero) e n. 0 (zero) astenuti approva:

- il nuovo testo di statuto contenente le modifiche proposte, statuto che nella sua nuova formulazione viene **allegato al presente atto sub B);**

Il Presidente pro tempore vigente viene infine delegato espressamente a compiere le formalità tutte per l'esecuzione della presente delibera, come pure viene delegato ad apportare le eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni, che fossero richieste dalla Regione Veneto ai fini dell'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica dichiarandone fin d'ora per rato e valido l'operato.

Null'altro essendovi da deliberare la riunione viene sciolta alle ore 20,40 (venti e minuti quaranta).

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Del presente atto, scritto da persona di mia fiducia con mezzo elettronico e da me completato, ho dato lettura al comparente, il quale approva e con me Notaio sottoscrive.

Occupa fin qui facciate quattro di fogli uno.

La sottoscrizione viene effettuata alle ore 20,45 (venti e minuti quarantacinque).

F.to Colombo Alberto

F.to Dottor Gregorio Castellani Notaio (L.S.N.)



Allegato "B" al n. 1922 di rep. e n. 1720 di racc.-----

-----**STATUTO della scuola materna "ANGELI CUSTODI di Gargagnago"**-----

-----**TITOLO I**-----

-----**COSTITUZIONE - SEDE - IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA**-----

Art. 1 - È costituita in Gargagnago frazione del comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), l'Associazione per la gestione della "Scuola Materna ANGELI CUSTODI di Gargagnago".-----

L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.-----

Art. 2 - La scuola dell'Infanzia è sorta in Gargagnago, via stazione vecchia 01.-----
La scuola è associata alla FISM di Verona dal 21 06 1971 e per gli effetti della legge n. 62 del 2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n.4739/C19 del 12 novembre 2001.-----

Art. 3 - La scuola è espressione della Comunità Parrocchiale e Territoriale, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori in una responsabile e sinergica azione comunitaria.-----

La scuola ha quindi lo scopo di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE), agli orientamenti pastorali della CEI, in particolare quelli per il decennio 2010/2020, e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.-----

La scuola accoglie bambini d'ambo i sessi con precedenza per i bambini residenti nel comune di S. Ambrogio Valpolicella. Viene garantita, nei limiti delle risorse disponibili, l'accoglienza gratuita per i bambini in disagiate condizioni economiche. - Per attuare le finalità indicate, la scuola recepisce e fa proprio il Progetto Educativo della FISM di Verona.-----

Art. 4 - Saranno ammessi alla scuola tutti i bambini nell'età prevista dalle leggi vigenti.-----

Art. 5 - Saranno normalmente accolti i bimbi che siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle leggi vigenti. Per i bambini non vaccinati si rinvia alle disposizioni normative in vigore.-----

Saranno inoltre accolti quei bimbi per i quali si richiede una specifica assistenza pedagogica, secondo le previsioni della L. 62/2000 e successive modifiche.-----

Art. 6 - La forma giuridica assunta è quella di associazione regolata dall'art. 14 e seguenti del Codice Civile. Alla scuola potranno essere fatte donazioni o lasciate eredità nelle forme e con gli adempimenti degli oneri previsti dalle leggi.-----

Art. 7 - La scuola trae il proprio sostentamento dai contributi delle famiglie dei bimbi frequentanti e dai contributi dello Stato, della Regione, del Comune e da eventuali offerte e comunque da ogni eventuale provento, ivi compresi obblazioni e/o lasciti.-----

La scuola non persegue scopo di lucro.-----

L'associazione ha come patrimonio proprio un fondo di dotazione iniziale costituito da un deposito di Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui una parte pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) destinata a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia" indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurano un rapporto con l'associazione.-----

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione



o la distribuzione non siano imposte per legge.-----

È fatto obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale (intendendo per tali tutte quelle statutariamente previste). -----

Il bilancio consuntivo si chiude al 31 dicembre di ogni anno. -----

Art. 8 - Nella scuola è vietata ogni disparità di trattamento tra i bimbi, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario-alimentare. -----

Art. 9 - Se l'edificio della scuola è proprietà della Parrocchia, di una Congregazione religiosa o di altro Ente sarà stipulato un contratto di comodato tra la proprietà e l'associazione.-----

-----TITOLO II-----

-----ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-----

Art. 10 - Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di gestione, il Presidente e il Revisore Unico.-----

-----ASSEMBLEA-----

Art. 11 - L'Assemblea è costituita:-----

a) dai genitori dei bimbi iscritti alla scuola, o da chi ne fa le veci; ogni nucleo familiare esprime un solo voto. -----

b) dai membri del Comitato di gestione.-----

c) da coloro che, essendosi distinti per benemeritenze particolari nei riguardi della scuola siano nominati soci dal Comitato di gestione. La nomina non potrà avere durata superiore al mandato del Comitato che ha provveduto alla stessa.-----

Art. 12 - La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per comportamento contrario ai principi ispiratori e pedagogici della scuola. Essa verrà deliberata dall'Assemblea. La quota associativa è intrasmissibile per atto tra vivi e non rivalutabile, né ripetibile.-----

La qualità di associato deve risultare da un registro tenuto a cura del Comitato di gestione.-----

Art. 13 - L'Assemblea è convocata dal Comitato di gestione almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, e diretta a ciascun membro, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Entro il 30 aprile di ogni anno l'assemblea approva il bilancio dell'anno precedente.-- L'assemblea può essere convocata su richiesta firmata da almeno un decimo dei suoi membri.-----

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.-----

Le riunioni dell'Assemblea possono tenersi anche per videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:-----

a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; -----

b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;-----

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; -----

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.-----

Art. 14 - L'Assemblea delibera:-----

a. il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il rendiconto finanziario;





- b. gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione a norma di questo statuto e delle finalità della scuola fissate dall'art. 3;-----
- c. le nomine, di sua competenza, dei componenti il Comitato di gestione. Tali nomine avvengono per votazione segreta. Ogni componente potrà esprimere 1, 2 preferenze. Verrà stilata graduatoria in relazione al numero di voti.-----
- d. le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto proposte dal Comitato di gestione; -----
- e. la nomina del Revisore Unico, che avverrà con i medesimi criteri di cui sub. c); -----
- f. tutto quanto ad essa demandato per legge e per statuto.

Art. 15 - Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i componenti la stessa. Gli associati possono farsi rappresentare da altri membri dell'assemblea: non sono ammesse più di due deleghe per socio.-----

Art. 16 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di gestione; in sua mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea chiama a presiedere uno dei membri eletti del Comitato di gestione. Funge da segretario dell'Assemblea il Segretario- Tesoriere. -----

In caso di votazioni il Presidente nomina n. 2 scrutatori tra i membri dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità di eventuali deleghe ed il diritto di intervenire all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario-Tesoriere e, in caso di votazioni, dai due scrutatori scelti tra i membri dell'Assemblea.-----

Art. 17 - L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. -----

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con il voto favorevole della maggioranza dei soci aventi diritto di voto e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.-----

-----COMITATO DI GESTIONE-----

Art. 18 - Il Comitato di gestione è composto dai seguenti membri eletti: -----

- n° 2 genitori per ogni sezione
- n° 3 genitori in caso di sezione unica

Tali membri, ove possibile, devono avere adeguate competenze amministrative.---

La scuola con nido integrato garantisce la figura di un genitore del nido all'interno del comitato, conteggiando il nido come fosse una sezione.-----

Sono membri di diritto:-----

- Il Parroco pro-tempore legale rappresentante della Parrocchia di Sant'Ambrogio Valpolicella;-----
- n. 1 rappresentante nominato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale di Sant'Ambrogio Valpolicella; -----
- n. 1 rappresentante del Comune di Sant'Ambrogio Valpolicella, se questo concorre annualmente alla gestione della Scuola con adeguato contributo. -----
- la coordinatrice della scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona.-----
- il segretario tesoriere, se eletto fuori dal seno del Comitato di Gestione, nominato dal Presidente -----

Tutti i componenti del Comitato di gestione forniranno il loro servizio a titolo gra-



tuito. -----

Art. 19 - Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, purché sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è consentita la presenza per delega.

Art. 20 - I membri durano in carica tre anni e possono essere rieletti se ne esistono le condizioni, ovvero se genitori di bambini iscritti. Se durante il triennio viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori eletti, il Comitato di gestione alla prima Assemblea propone la sostituzione chiedendone la convalida per votazione. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.-----

Art. 21 - I componenti del Comitato di gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive devono essere dichiarati decaduti dal Comitato stesso. -----

Art. 22 - In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente; in assenza di quest'ultimo, ne fa le veci il consigliere più anziano di carica e successivamente di età.-----

Art. 23 - Spetta al Comitato di gestione: -----

- a) eleggere nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente, il segretario tesoriere sarà eletto dal comitato solo nel caso in cui non sia stato nominato dal Presidente come previsto nell'art.25; -----
- b) compilare i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'Assemblea;-----
- c) proporre all'Assemblea le modifiche dello statuto;
- d) provvedere alla gestione amministrativa;
- e) stabilire l'importo della retta annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;-----
- f) deliberare i regolamenti interni meramente esecutivi;
- g) deliberare le assunzioni del personale.
- h) deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- i) regolare in genere gli affari che interessano la scuola;
- j) approvare il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con il progetto educativo FISM.-----

Art. 24 - È facoltà di ogni componente del Comitato di gestione visitare la scuola, senza disturbo dell'attività didattica, concordando la visita con la coordinatrice.

----- PRESIDENTE -----

Art. 25 - Spetta al Presidente:-----

- a) rappresentare la scuola e stare in giudizio per l'associazione;
- b) convocare le riunioni del Comitato di gestione;
- c) convocare e presiedere l'Assemblea;
- d) curare l'esecuzione delle delibere;
- e) nominare il personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del Comitato di gestione; nominare la coordinatrice, nominare il segretario-tesoriere.-
- f) stipulare i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del Comitato di gestione; -----





- g) garantire l'applicazione del progetto educativo FISM;-----
h) prendere, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica quanto prima al Comitato di gestione. -----

-----**SEGRETARIO-TESORIERE**-----

Art. 26 - Spetta al Segretario-Tesoriere: -----

- a) redigere i verbali dell'Assemblea e del Comitato di gestione;
b) diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente;
c) tenere la contabilità;
d) emettere i mandati di pagamento;
e) tenere la cassa, preferibilmente a mezzo di conto corrente.

-----**TITOLO III**-----

-----**PERSONALE**-----

Art. 27 - Le modalità di nomina e l'organico, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale della scuola, sono stabiliti dal CCNL FISM e dal regolamento interno. Il rapporto numerico tra sezioni/insegnanti e sezioni/educatori, va stabilito nel rispetto della normativa vigente e delle prassi di buona gestione indicate dalla FISM.-----

Tutto il personale sarà scelto fra persone di provata moralità e competenza. Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi vigenti. -----

Art. 28 - Coordinatrice-----

Le funzioni esercitate dalla coordinatrice sono previste: per la scuola dell'infanzia, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca n. 31 del 18.3.2003 e successive integrazioni e dal documento FISM "Scuole dell'infanzia FISM, appartenenza e promozione" del marzo 2004 e dalle sue integrazioni e modificazioni.----

-----**TITOLO IV**-----

-----**CONTROVERSIE E SCIoglIMENTO**-----

-----**VIGILANZA**-----

Art. 29 - Il Presidente della scuola o il Parroco possono chiedere l'intervento della FISM di Verona, nella persona del suo Presidente provinciale, o la Fism stessa può intervenire direttamente, qualora si creino situazioni di contrasto con i principi e gli scopi di cui ai precedenti punti 3-7-8, ovvero di impossibilità di gestione della scuola stessa o di pregiudizio per i bambini o per la stessa FISM, anche sciogliendo il Comitato di gestione. In tal caso la gestione e la rappresentanza della scuola, ove necessario, sarà assunta dallo stesso Presidente provinciale FISM o da terza persona designata dal Consiglio direttivo FISM, che ne curerà l'amministrazione ordinaria e straordinaria sino al ripristino del regolare funzionamento e comunque non oltre la fine dell'anno scolastico successivo a quello in cui si verifica l'intervento suddetto.-----

-----**PROBIVIRI**-----

Art. 30 - Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'associazione e i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza di tre probiviri, da nominarsi uno da ciascuna delle parti in controversia e il terzo, con funzioni di presidente, sarà il Presidente della FISM provinciale o un delegato nominato dal Consiglio direttivo. Essi giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura.-----

-----**REVISORE UNICO**-----

Art.31 - L'Assemblea degli associati elegge un Revisore Contabile anche esterno, quale garante della corretta e trasparente azione amministrativa dell'Associazione. Il Revisore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.-----



ALLEGATO 7 - Scheda di ricognizione autovalutativa

**SCHEDA ORIENTATIVA PER LA RICOGNIZIONE AUTOVALUTATIVA
NELLE SCUOLE MATERNE PARITARIE FISM**

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA MATERNA:

LOCALITA'
DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA
INDIRIZZO
TEL./FAX E-MAIL
N.° INSERVIENTI N.° CUOCHE
ALTRO PERSONALE IN ORGANICO
N.° VOLONTARI ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
ENTE GESTORE.....
NATURA GIURIDICA.....
LEGALE RAPPRESENTANTE:.....
COORDINATRICE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA (C.M. 11/01/02,
prot. 25).

RICOGNIZIONE SOMMARIA DELL'AMBIENTE ESTERNO: apprezzamenti e rilievi,
adeguatezza e funzionalità.

CONDIZIONI GENERALI DELL'EDIFICIO E MANUTENZIONE
.....
.....

SPAZI LIBERI (CORTILE, PRATO, PORTICATO ecc.)
.....
.....

SPAZI VERDI/OMBREGGIATI
.....
.....

SPAZI ATTREZZATI.....
.....
.....



ATTREZZATURE (FUNZIONALITA', MARCHI DI QUALITA', ecc.).....

.....
.....
.....

RICOGNIZIONE DEGLI AMBIENTI INTERNI: adeguatezza e funzionalità delle strutture, degli arredi e dei sussidi didattici.

LOCALE ACCOGLIENZA.....

.....
.....
.....

SALA/E PER IL GIOCO COLLETTIVO.....

.....
.....
.....

CAMERA/E PER IL RIPOSO POMERIDIANO.....

.....
.....
.....

SALA/E DA PRANZO.....

.....
.....
.....

AULE PER L'ATTIVITA' DIDATTICA: TOTALE N.°

AULA 1

.....
.....

AULA 2

.....
.....

AULA 3

.....
.....

AULA 4

.....
.....



AULE SPECIALI E/O LABORATORI.....

.....
.....

PALESTRA

.....
.....

CUCINA

.....
.....

ALTRI AMBIENTI.....

.....
.....

EVENTUALI BARRIERE ARCHITETTONICHE

.....
.....

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE E L'OFFERTA FORMATIVA

N.° SEZIONI N.° ALUNNI..... N.° INSEGNANTI.....

ORARIO DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERO.....

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SETTIMANALE.....

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA.....

.....
.....

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....

.....
.....

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE INSEGNANTI ALLE SEZIONI.....

.....
.....



ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE SEZIONI (sezioni aperte, chiuse, flessibili).....
.....
.....
.....

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE (quando? come? perché?).....
.....
.....
.....

PROGETTO EDUCATIVO (Art 1, comma 4, lett. a – L. 62/2000)

Struttura
.....
.....
.....
.....

Rispondenza ai principi generali della Costituzione
.....
.....
.....

Riferimenti all'ispirazione cristiana
.....
.....
.....

Osservazioni particolari
.....
.....
.....

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Art.3 – D.P.R. 275/99)

Struttura
.....
.....
.....

Caratteristiche positive
.....
.....
.....

Limiti e difetti



.....
.....
.....

Aspetti specifici e ampliamenti dell'offerta formativa

.....
.....
.....

Osservazioni particolari

.....
.....
.....

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE (aspetto importante del POF)

Caratteristiche strutturali

.....
.....
.....

Rilevazione dei bisogni e definizione degli obiettivi

.....
.....
.....

Itinerario di lavoro e scansioni temporali

.....
.....
.....

Contenuti generali

.....
.....
.....

Modalità di verifica

.....
.....
.....

Documentazione.....

.....
.....
.....



.....
.....
.....

COLLEGIALITA' (stile educativo/didattico e atteggiamenti)

Collegialità docente

.....
.....
.....
.....

Collegialità della comunità educativa

.....
.....
.....
.....

Organi collegiali - composizione e funzionamento:

Collegio dei docenti della scuola

.....
.....
.....
.....

Collegio dei docenti del coordinamento di zona (qualora attivato)

.....
.....
.....
.....

Consiglio della scuola materna (o eventuale Consiglio di intersezione)

.....
.....
.....
.....

Assemblea generale dei genitori

.....
.....
.....
.....



Assemblea di sezione dei genitori.....
.....
.....
.....

Eventuali altri organismi (Consiglio d'amministrazione, Comitati di gestione, ...)
.....
.....
.....

VERIFICA DELLE FUNZIONI E DELLE COMPETENZE INTERNE (ai sensi della C.M. 25 dell'11/01/02 e della circolare FISM, prot. n. 14, del 07/02/2002)

a) Il gestore/legale rappresentante :
.....
.....
.....

b) La coordinatrice delle attività didattiche:
.....
.....
.....